IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 130.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 12 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti

Mentre il dep. socialista Rondani ha pensato bene di recarsi in Svizzera, dove si stanno organizzando le bande che debbono varcare il Sempione per venire in Italia a proclamare la Repubblica Federale, il governo sta concretando i provvedimenti, cui abbiamo accennato ieri.

La *Tribuna* crede che sarebbe più urgente un accordo fra i capi più influenti della Camera per formare un gabinetto forte ed autorevole, il quale abbia la virtù di concretare un programma e un indirizzo di Governo, che riescano a rialzare nelle popolazioni la fiducia e il prestigio delle istituzioni.

Questo concetto, che noi abbiamo propugnato sempre, è senza dubbio ottimo, ma per attuarlo bisogna mettere in archivio le tendenze a sinistra, piuttostochè a destra e non aver paura di essere tacciati di reazionari, (le parole grosse in Italia fanno sempre effetto) se si è costretti a proporre alle leggi politiche attuali delle modificazioni, che possono avere carattere restrittivo.

Si è corso tanto nel concedere alle masse incoscienti delle riforme liberali, le quali hanno favorito finora soltanto i nemici delle istituzioni, che ormai tutti sono convinti come sia indispensabile di dare il controvapore, se si vuole rimediare sul serio ad uno stato di cose, la cui gravità si è resa anche troppo palese.

Un paese come l'Italia, che ha la disgrazia di avere un clero che s'atteggia in molte regioni ad una ostilità passiva verso l'attuale ordine di cose, mentre i partiti sovversivi cercano, all'ombra delle libertà, di minarlo, non può permettersi di avere una legislazione politica, la quale è più ampia, in certe materie di quella che regola altri Stati a regime repubblicano e che favorisce soltanto i partiti estremi.

Non è questione di reazione, ma è questione di ricondurre le riforme politiche entro i limiti positivi, e non astratti, delle libertà: circondando la legislazione di garanzie efficaci, che rendano impossibile d'ora innanzi ai nemici delle istituzioni di abusarne per una propaganda, la quale ha prodotto in breve tempo i tristi effetti, che abbiamo visto.

Coloro che, domani, ricorrerebbero con ferocia agli incendi, ai saccheggi e alla distruzione più brutale, se per disgrazia potessero concepire la probabilità di riuscire nell'intento di rovesciare le istituzioni e annientare la patria italiana, grideranno alla reazione: e forse alla reazione grideranno pure i più intransigenti clericali: ma questa sarà la prova provata che i provvedimenti escogitati avranno l'efficacia di raggiungere lo scopo e purgare il paese dall'infezione.

Alle combinazioni di persone non mancherà tempo e modo di pensare; pel momento bisogna provvedere alle cose e se il Governo profittando del momento, dimostrerà nel concretare i provvedimenti, che urgono, il coraggio, la fermezza e l'energia che ha spiegati nel reprimere un assalto, che nessuno poteva supporre così violento ed esteso, non gli mancherà di certo il concorso degli uomini più autorevoli del Parlamento e l'appoggio efficace della grande maggioranza del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Magonza**, 11. — L'Arcivescovo di Friburgo (Baden), Mons. Komp, recentemente preconizzato, nel recarsi a Friburgo è morto qui, la scorsa notte, in seguito ad apoplessia.

Mons. Giorgio Ignazio Komp era stato dal 1894 ad oggi vescovo di Fulda.

Algeri, 11. — Il Re dei Belgi è partito ieri per Orano.

Belgrado. — Le elezioni della Scupcina avranno luogo il 5 giugno. Saranno eletti 194 deputati.

Siccome il Re ne nomina 64 saranno in tutto 258 deputati.

Londra. — Ad Hawarden ha avuto luogo un altro consulto dei medici.

Lo stato di salute del signor Gladstone si mantiene stazionario. Però la debolezza aumenta sempre.

Bruxelles. — Essendo scaduto il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni legislative sono stati rieletti senza lotta nell'Hainaut 11 senatori su 13 uscenti.

I senatori di Warenne, Eccleo, Tongres, Alost, Hasselt, Maeseyk, Saint-Nicolas e Termonde non essendo neppure combattuti, sono stati pure proclamati rieletti.

Pietroburgo. — Il conte Cassini, ambasciatore russo a Washington, è partito per la sua destinazione.

— E' pure ripartito Djevad Bey, inviato speciale del Sultano.

Convegno di principi.

(S) **Abbazia**, 11 — Il Principe Nicola del Montenegro è arrivato e fu ricevuto dal Principe Ferdinando di Bulgaria.

Il Principe Nicola fece colazione alla Villa del Principe Ferdinando, e stasera ripartirà per Londra.

Parlamenti esteri

Le Delegazioni austro-ungariche.

Discorso dell'Imperatore.

(S) **Budapest**, 11 — L'Imperatore ha ricevuto oggi a mezzodì la Delegazione austriaca e quindi la Delegazione ungherese.

Rispondendo ai discorsi di omaggio dei due Presidenti, l'Imperatore pronunziò un discorso nel quale rilevò, con particolare soddisfazione, che le relazioni con tutte le Potenze, specialmente cogli Stati vicini, sono le migliori possibili.

La situazione creata dalla stipulazione della pace turco-greca si avvia verso una soluzione definitiva, la quale permette sperare che, mercè l'accordo e l'ulteriore azione di tutte le grandi Potenze, rimarrà conservata una solida base per lo svolgimento pacifico, della situazione politica in Oriente.

L'Imperatore accennò indi alla decisione presa di richiamare il contingente di truppa e la squadra austro-ungarica dall'isola di Creta e di restringere ai negoziati diplomatici la partecipazione dell'Austria-Ungheria nella soluzione concreta di questa questione ancora aperta.

S. M. espresse indi la sua riconoscenza verso le truppe e la squadra austro-ungarica per la loro condotta esemplare e pel fedele compimento della loro missione.

Il discorso così continua: " Sì è con profondo rammarico che debbo accennare allo scoppio delle ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti, che non fu potuto impedire malgrado l'intervento amichevole del Papa, appoggiato da tutte le grandi potenze europee e malgrado la larga condiscendenza del Governo spagnuolo. Risoluti ad osservare una stretta neutralità, facciamo voti che i belligeranti giungano bentosto, mercè un'equa soluzione degli antagonismi esistenti, a porre fine a questa lotta rattristante. „

Il discorso ricordò poscia i considerevoli acquisti di armi e di altri materiali da guerra fatti l'anno scorso e continuati nell'anno corrente e fece appello alla patriottica saggezza delle Delegazioni riguardo a questi preparativi compiuti per misura di prudenza di fronte alla situazione incerta dell'anno scorso, ed al progressivo e rapido sviluppo delle forze difensive di tutti gli Stati.

Il discorso terminò constatando che la Bosnia e l'Erzegovina continuano a progredire in modo normale ed a coprire interamente colle proprie risorse le spese d'amministrazione.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,25 — I giornali francesi ricevono innumerevoli telegrammi di Lugano, i quali mostrerebbero che il quartiere generale della rivolta in Italia avrebbe sede colà.

Il *Rappel* dice che gli avvenimenti d'Italia e di Spagna cambieranno la situazione dell'Europa (!?)

Parigi, 11, ore 18,20 — Il *Temps* commentando le notizie dall'Italia, difende la buona volontà di Rudinì.

Berlino, 11, ore 14,30 — La *Nat. Zeitung* parlando della situazione in Italia, osserva che colle armi moderne la repressione dei tumulti fu facilissima, ma tuttavia i migliori amici dell'Italia riconoscono che grandi riforme sono indispensabili e si augurano che un uomo nuovo adeguato riesca a compierle.

La maggior parte dei giornali si esprime nello stesso senso.

Berlino, 11, ore 19. — Il *Boersen Courier* dice che la circolare di Rudinì ai Commissari regi ed ai prefetti mostra che il governo agisce con più pacatezza e fermezza di quanto paresse dapprincipio.

Vienna, 11, ore 15,50 — La maggioranza della stampa si occupa oggi dei disordini in Italia.

I giudizi sono però poco interessanti, poichè quasi tutti i giornali dicono, con differenti variazioni, la stessa cosa.

La *Neue Freie Presse* crede che le rivolte siano una conseguenza diretta più che della miseria delle classi operaie, degli errori dei diversi governi.

Il *Wiener Tageblatt* domanda se i disordini potranno avere conseguenze sulla posizione internazionale dell'Italia, ma tale supposizione è assurda.

L'*Extrablatt* chiama i tumulti frutto del militarismo che pesa sull'Italia come su altri paesi.

Il *Neues Wiener Journal* accusa il sistema economico come il vero autore dell'esplosione attuale.

L'organo clericale *Vaterland* non vede senza soddisfazione le difficoltà in cui si trova l'Italia.

La *Wolkszeitung* dice che l'Italia soffre pei peccati del passato e del presente.

L'organo socialista *Arbeiter Zeitung* col linguaggio violento che gli è abituale, dice che i disordini in Italia sono conseguenza della miseria finanziaria, dello sfruttamento crudele degli operai e delle imposte insopportabili.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Un incidente anglo-spagnuolo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 11, ore 19. — Si ha da Cadice che il capitano di una nave mercantile inglese è stato colà arrestato per sospetto di spionaggio, perchè aveva presentato all'ufficio telegrafico un dispaccio cifrato.

Il Console inglese ne ottenne la liberazione, ma il capitano venne espulso dalla Spagna.

Il Governo inglese intenderebbe reclamare contro questa espulsione.

Alla Camera.

(S) **Madrid**, 10. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione sulla politica del Gabinetto nella guerra attuale.

Labra, deputato autonomista di Portorico, fa l'apologia dell'autonomia delle Colonie, le quali vogliono la sovranità della Spagna e la sua integrità territoriale. Dice che l'intervento degli Stati-Uniti è una illegalità internazionale, contro la quale le Potenze hanno il diritto d'intervenire.

Parlano il ministro delle Colonie, Moret, Mella e Silvela.

Labra protesta dicendo che non vuole convertire il Parlamento in una Convenzione.

Salmeron attacca violentemente i conservatori. Preconizza un Gabinetto nazionale essere l'unica soluzione efficace. (*Violente proteste*).

Salmeron viene richiamato all'ordine.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, rimprovera all'oratore di mancare di patriottismo e biasima quegli uomini che cercano di trarre profitto dalle sventure della Patria a vantaggio di interessi personali.

Si approvano definitivamente i crediti straordinari richiesti per la guerra contro gli Stati-Uniti.

Si approva infine il progetto che stabilisce che i portatori di titoli del debito spagnuolo esterno, residenti all'interno, verranno pagati in carta anzichè in oro.

I disordini.

(S) **Madrid**, 11. — Vi fu una sommossa a Logroño.

Parecchi magazzini di grani e di commestibili vennero saccheggiati. Fra i rivoltosi vi erano molte donne armate di bastoni e di accette.

La cavalleria fece una carica ma venne respinta dalle donne armate di accette.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 11. — La squadra spagnuola che era partita da Capo Verde, sarebbe ritornata a Cadice.

(S) **Chickamauga**, 11. — L'esercito degli Stati Uniti ha ricevuto ordine di mettersi in marcia.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Berlino, 11, ore 15,25 — Il *Berliner Tageblat* è informato che gli spagnuoli fortificano sollecitamente le Canarie impossessandosi degli edifici privati senza corrispondere indennizzi.

Il Comitato rivoluzionario cubano dispone di 100 milioni di franchi forniti dai capitalisti di Londra, i quali sperano di ottenere in cambio larghe concessioni dalla futura Repubblica cubana.

Berlino, 11, ore 19. — La Germania ha informato l'Inghilterra che, qualora questa sbarcasse un distaccamento a Manilla essa l'imiterebbe. Lord Salisbury ha riconosciuto la giustizia di tale dichiarazione.

Gli americani qui residenti si preoccupano di nuovo per la mancanza di notizie sui movimenti delle squadre.

Alcuni se ne mostrano sconcertati, altri ritengono che gli Stati-Uniti occuperanno Porto Rico e Manilla senza tergiversazioni.

Un telegramma da New-York afferma che il Governo americano ha deciso l'annessione delle Filippine.

La Convenzione di Ginevra accettata dalla Spagna e dagli Stati Uniti.

(S) **Berna**, 11. — Gli Stati Uniti e la Spagna parteciparono al Consiglio Federale che accettano le proposte della Svizzera circa la Convenzione di Ginevra e conseguentemente ordinano l'applicazione degli articoli addizionali, relativamente all'estensione della Convenzione alla guerra marittima per tutta la durata della guerra attuale.

Il Consiglio Federale, con circolare, porterà il fatto a conoscenza delle Potenze firmatarie della Convenzione.

Il dazio sul grano.

E' generale la buona impressione per la sospensione del dazio di entrata sul grano e sulle farine, ma la critica non se ne contenta; e, mentre accusa il Ministero di patente contraddizione con quanto ha dichiarato alla Camera, vorrebbe che si sospendesse il dazio anche per gli altri derivati.

Mette conto di ricordare in linea di fatto che nell'ultima discussione della proroga alla Camera gli onorevoli Clementini, Agnglia e Mancini ritirarono il loro articolo aggiuntivo, per consentire all'on. Sonnino la facoltà di proroga pura e semplice fino al 15 agosto, dopo che il ministro delle finanze dichiarò: che qualora sorgessero nuovi fatti, il Governo avrebbe adottati sotto la propria responsabilità i necessari provvedimenti. E le dichiarazioni ministeriali furono ripetute quando venne in votazione la maggior riduzione del dazio a lire 2.50 coll'emendamento Sciacca della Sala, Prinetti ed altri.

Niente quindi di più consentaneo, che all'annunzio di disposizioni prese dagli Stati limitrofi, minaccianti l'esodo dei carichi con destinazione a porti italiani, per iscongiurare gravissimo danno della nostra alimentazione, il Governo ricorresse ad un'abolizione temporanea dei dazi, di cui assumeva nel pubblico interesse tutta la responsabilità.

Si è verificato cioè il fenomeno inverso a quello per cui l'on. Magliani dovette in altra epoca accettare i dazi stabiliti sul grano in Francia ed in Ispagna, per evitare, com'egli disse allora, " il dilagamento dei grani esteri nei porti italiani. „

In sostanza è necessario mantenere o riprendere il livello delle correnti internazionali, che stava per turbarsi a nostro danno. E poichè le nostre tariffe per altri derivati sono inferiori, e la crusca, data la stagione, non è più strettamente indispensabile nell'alimentazione del bestiame, i provvedimenti adottati pel grano e per le farine non hanno necessità di essere estesi ai *derivati* di cui si parla.

COSE D'ORIENTE

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,25. — Telegrafano da Atene: Mentre il Metropolita greco celebrava la messa nella Chiesa di Volo, un soldato turco armato di coltello, gli si avventò contro.

I presenti lo trattennero. Grande fermento.

Berlino, 11, ore 15,5. — Si conferma da Pietroburgo che la missione di Djevad Bey è fallita completamente.

Lo Czar ha risposto al Sultano, assicurandolo dei suoi sentimenti amichevoli, dichiarando però impossibile acconsentire alla ripartizione degli arretrati dell'indennità della guerra russo-turca in un decennio ed alla nomina di un musulmano a governatore di Candia.

Il prestito greco.

(S) **Atene**, 11. — Il prestito ellenico è stato sottoscritto ventitrè volte e mezzo.

Lo sgombero della Tessaglia.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Lo sgombero dei Turchi è cominciato.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

L'*Agenzia Reuter* ha da **Pekino**:

Il principe Enrico di Prussia è atteso a Pekino il 13 corrente.

Da Kiau-Tschau, il *Deutschland*, il *Gefion* e il *Kaiserin Augusta* arriveranno a Taku e il principe accompagnato da un seguito di 12 ufficiali sbarcherà e proseguirà per la capitale.

Il *Daily Cronicle* ha da **Vienna**,

Secondo notizie da Pietroburgo la convenzione tra la Russia e il Giappone riguardo alla Corea è stata ratificata.

In base a tale convenzione ambedue le potenze si obbligano a non intraprendere nulla che possa ledere l'indipendenza della Corea.

Qualunque passo in favore degli interessi commerciali dei sudditi russi e giapponesi deve essere prima comunicato ed approvato dall'altro Governo.

Ancora dell'" Avvenire delle Filippine „

La sollecita decisione — scrive il *Times* — di mandare truppe all'ammiraglio Dewey, per assicurare l'occupazione delle Filippine, dimostra il proposito del Presidente di trarre buon partito dalla conquista. L'opinione pubblica si è rapidamente maturata. Teorie, che erano state seriamente discusse due giorni prima, sono ora abbandonate.

E' vero sì che manca ancora una manifestazione qualsiasi del pensiero ufficiale, che nessun ministro ha detto fin qui ciò che si intende di fare o di non fare e che da parte anche del Congresso nessun definito proposito è stato manifestato, Ma la meta, le tendenze del popolo americano sono diventate più marcate, più visibili. La disposizione di affrontare il nuovo problema, di accettare le nuove responsabilità, di battere in una parola, una nuova via è diventata improvvisamente evidente.

L'idea di fare degli Stati Uniti una potenza asiatica attrae l'immaginazione degli americani. Non sono molti mesi che la mente del popolo americano si era famigliarizzata con l'idea di dare un aiuto morale alla politica inglese nell'Estremo Oriente. Oggi una occasione gli si presenta per un'azione effettiva o quanto meno per assicurare alla Repubblica una posizione ed un piede a terra nei mari orientali.

Difficilmente la trascurerà. Questo fatto, il quale trae con sè un nuovo indirizzo di politica estera, la creazione di una potente flotta e l'eventualità di future complicazioni con l'Europa, non lo allarma.

I conservatori possono bene raccomandare prudenza, ma la prudenza non risponde in questo momento agli umori di un popolo esaltato da un successo navale.

" Quando il mondo — dice l'*Herald* — discute l'uso della nostra vittoria, il popolo americano avrà bene il diritto di pronunziare una parola. E questa parola, la quale è bene che il mondo conosca, si è che noi conserveremo con la spada quanto con la spada abbiamo vinto. Noi terremo in Asia quel posto, che ci siamo conquistato e non quello che la benevolenza delle altre potenze ci potrà concedere „.

Queste parole di un giornale autorevole, specialmente così moderato, sono significative e non sono manifestazioni isolate.

Il sollecito rilascio del piroscafo francese *Lafayette* è giudicato un atto diplomaticamente abile ed un smagliante esempio di buona fede nell'adempimento di una promessa forse precipitata. Il presidente Mac Kinley si è posto nel vero punto di vista. Egli ha consentito che il *Lafayette* entrasse liberamente nel porto dell'Avana.

E l'impegno egli manterrà, malgrado i sospetti che la sua risoluzione potrà sollevare, qualunque abbiano ad essere i propositi non confessati dal capitano francese e qualunque aiuto egli possa dare all'assediata Avana, violando le condizioni, alle quali fu subordinato il permesso. Ed il provvedimento presidenziale fu preso prima che il governo francese avesse tempo di protestare, senza preliminari inchieste, sebbene gli ufficiali navali ritenessero di buona presa la cattura del *Lafayette*. La stampa ha brontolato alquanto, ma l'eccezionale privilegio largito in un caso singolo non può costituire un precedente nè vuol dire che il blocco debba d'ora in poi essere meno stretto e meno completo.

I Reali a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 11, ore 24. — I Sovrani trattennero oggi a mezzogiorno a colazione al Palazzo Reale il sindaco comm. Casana, e, conversando con lui, si mostrarono soddisfatti della calma dignitosa di cui ha dato prova, in questi giorni, la città di Torino.

Prima poi di partire ripeterono alle persone della Corte, al Sindaco e al Prefetto, che ritorteranno ai primi di giugno a Torino per trattenervisi tutto quel mese, purchè gli avvenimenti lo permettano.

La Regina è convinta che l'ostensione della Santa Sindone potrà farsi in giugno.

Nequizie fiscali

Lettera aperta a S. E. il Ministro delle finanze.

Eccellenza.

Dal primo momento, in cui il Gabinetto Rudinì assunse il potere dopo i disastri d'Africa, la nota dominante nelle dichiarazioni del Governo, nei programmi, nei discorsi parlamentari (ed anche in quello della Corona) fu questa: dedicare ogni cura a lenire ed attenuare le asprezze fiscali, in attesa che il bilancio potesse consentire di alleviare le gravezze dei contribuenti.

Questa nota riuscì gradita al popolo italiano, il quale sebbene paralizzato in tutti i suoi movimenti da una rete di tasse, che nessun popolo del mondo può vantare più fitta, ha sempre pagato e paga, chiedendo soltanto di non essere oppresso e vessato da eccessive fiscalità.

Non ricorderò a V. E. come gli agenti delle tasse abbiano cercato di lenire le asprezze nell'ultima revisione dei ruoli per la tassa sulla ricchezza mobile — *infandum Regina jubes renovare dolorem* — mi limito a richiamare alla di Lei memoria come nel progetto di legge per modificare l'applicazione di detta tassa, in mezzo a nuovi e raffinati tormenti, quali non s'erano mai escogitati in passato dai capi dell'azienda delle imposte dirette, risaltasse un concetto da Lei più volte manifestato, il concetto di alleviare e agevolare agli agricoltori la vendita dei prodotti dell'industria dei campi.

Ebbene, stia a sentire, Eccellenza, questa che è una novità e nel tempo stesso la più enorme iniquità, che si possa immaginare.

Io possiedo un modesto terreno nelle Marche colla rispettiva casa colonica, nella quale oltre all'abitazione della famiglia del colono, una piccola cantina, la stalla e un locale per gli attrezzi, vi sono tre piccoli vani, nei quali il colono ed io riponiamo quel po' di frumento, di granturco che si raccoglie e qualche altro prodotto dei terreni, che deve maturare prima di essere portato sul mercato.

Questi locali, com'Ella sa, non hanno mai pagato imposta, perchè per legge sono esenti, non solo in Italia, ma in tutti i paesi civili.

Ebbene, in data del 28 aprile scorso, l'agente delle imposte, che ha l'ufficio a Ripatransone, capo luogo del mandamento, in cui si trova quel terreno, mi notificava con uno dei soliti moduli di aver determinato di tassare quel locale sul reddito di 80 lire per l'anno in corso e per gli anni 1897 e 96, *perchè servono ad uso di magazzini.*

Non sono caduto dalle nuvole, perchè ormai non mi meraviglio più di nulla, ma mi sono chiesto, nell'interesse del mezzo milione di proprietari grandi e piccoli che hanno nelle loro case coloniche qualche vano per mettere a riparo e conservare i prodotti del terreno e che devono aver ricevuta la stessa sorpresa, mi sono chiesto se, per avventura, come soleva dire l'ottimo predecessore di V. E., il Parlamento avesse modificata, senza che io me ne fossi accorto, la legge 1877 sui fabbricati.

Constatato che nessuna modificazione da quell'epoca è avvenuta, prima di spendere 1,20 per ricorrere alla Commissione comunale, poi a quella provinciale, e poi alla centrale, ho pensato bene di scrivere una lettera al sig. agente delle imposte di Ripatransone, per chiedergli se fosse stato modificato l'art. 4 del Decreto reale 4024, 24 agosto 1877, così concepito:

Art. 4. Sono considerate come costruzioni rurali, esenti permanentemente da imposta ai termini di legge, le costruzioni o porzioni di costruzioni coi loro accessori, quando appartengano allo stesso proprietario dei terreni cui servono e siano destinate:

c) alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari dei terreni, nonchè alla custodia e conservazione delle macchine e degli attrezzi che servono alla coltivazione dei terreni medesimi.

Soggiungevo nella lettera, che di quei vani, del resto ristrettissimi, uno serve per dormire al capo della famiglia colonica e gli altri a riporre i cereali miei e del colono, nonchè i frutti, i pomodori e le nespole; che nè io, nè il colono avevamo mai comprato un chicco di grano da altri, sicchè i vani erano adibiti esclusivamente allo scopo di conservare i prodotti dei terreni, proprio come prevede e specifica la legge.

Avevo messo nella lettera un francobollo per la risposta e il sig. Agente delle imposte di Ripatransone, con molta cortesia e sollecitudine mi rispose colla seguente cartolina da 10 cent. - risparmiando col francobollo inviatogli gli altri 10 per rispondere probabilmente a qualche altro contribuente non meno sorpreso di questa novità.

Ecco, Eccellenza, la cartolina testuale:

Ripatransone 6|5

Eg. Signore

La Cassazione di Roma *anche* nella recente sentenza 30|12 1897 (Bianchini e Finanze) ha affermato la tassabilità dei locali destinati a magazzino, spiegando che non possono essere immuni da imposta quei locali, ove si conservano i prodotti agricoli, già arrivati allo stato di commerciabilità.

Ciò premesso, e considerato che l'accertamento sul reddito venne istituito in base a proposta del tecnico, Ella comprenderà facilmente come l'Ufficio non possa affatto accogliere qualunque domanda per desistenza.

Di lei

Dev.mo ***Nodari Ag.***

Come V. E. capirà, io ho compreso subito che l'ufficio non poteva accogliere domande di desistenza, dal momento che i Pani-Rossi del ministero, i quali, bisogna convenirne, nulla trascurano per rendere popolare il nome dell'E. V. in Italia, hanno dato ordine, senza che il ministro ne sappia nulla (farei qualunque scommessa) agli agenti di tassare come locali *urbani* i locali rustici che servono alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti del suolo, locali, che dal 1865 — epoca in cui fu fatta la prima legge e come prescrive chiaramente il Regolamento e come ha sempre stabilito la Commissione Centrale — furono sempre considerati esenti da tassa.

Secondo i Pani-Rossi del ministero la Cassazione avrebbe dunque giudicato che non sono immuni da imposta quei locali, dove si conservano i prodotti agricoli, già arrivati allo stato di commerciabilità.

Io vorrei sapere quando è che il grano e la meliga sono arrivati allo stato di commerciabilità. Volendo, si possono vendere anche sull'aia; ma quando il proprietario crede di consumarseli un po' alla volta, come fa la famiglia del contadino, dove li deve mettere? Dovrà lasciarli sull'aia o metterseli in tasca?

Io so per prova che V. E. ha delle fattorie dove si fanno dei rinomati cacio-cavalli. Li tiene all'aperto o li fa mettere nella camera da letto? E sì che i cacio-cavalli rappresentano di già un prodotto di seconda manipolazione.

La spiegazione affibbiata alla Cassazione dai Pani-Rossi e per essi dal sig. agente delle imposte di Ripatransone mi parve così ridicola, che andai in cerca della famosa sentenza.

L'ho trovata e l'ho letta. Domani la riassumerò, ma Le dico fin d'ora, Eccellenza, che mai il senso comune, per non dir altro, è stato tanto vilipeso nell'interpretare una sentenza.

Intanto mezzo milione almeno di contribuenti, i quali hanno la disgrazia di avere un terreno con una casa colonica, nella quale c'è qualche ambiente per conservare, come dice la legge, i prodotti del terreno ed anche di sottoporli ad una prima trasformazione, hanno ricevuto dagli Agenti delle imposte del Regno, l'avviso che quei locali saranno tassati come il quartierino di una casa sul Corso.

E poi vi dolete, se la gente onesta e laboriosa, scoraggiata e disgustata da queste continue iniquità fiscali, non sorregge il Governo? *ch.*

Nelle isole Samoa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 19 — Dalle isole Samoa si segnala una rivolta contro quel Re, che, come è noto, si trova sotto il protettorato di tre potenze, la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

Gli insorti hanno formato un campo trincerato

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati delle riscossioni durante i dieci mesi dell'esercizio in corso, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	1897-98	1896-97	Differenze
Tasse di success.	28,880,350	29,828,050 —	(a) 947,700
Id. di manom.	5,892,163	6,075,675 —	183,512
Id. di registro	48,770,094	51,639,817 —	(a) 2,869,723
Id. di bollo	58,790,352	58,561,564 +	228,788
Id. in surrogaz. registro e bollo	10,654,935	10,626,441 +	(b) 28,494
Id. ipotecarie	6,648,190	5,869,221 +	(c) 778,969
Id. sulle conc. governative	6,611,745	5,700,505 +	911,240
	166,247,829	168,301,273 —	2,053,444

(a) Effetto di riscossioni straordinarie nel bilancio precedente in confronto all'attuale.

(b) Maggiore entrata per le ipoteche accese a garanzia delle esattorie nel quinquennio 1898-1902.

(c) Maggior prodotto dai velocipedi e tassa affitta-camera.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	1897-98	1896-97	Differenze
T. di fabbr.	42.137,130	38,830,309 +	(a) [illegible]821
Dogane	204,033,508	191,457,832 +	(b) [illegible]
Diritti maritt.	5,907,898	5,691,219 +	[illegible]679
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	41,852,007	41,808,097 +	43,910
Dazio Napoli	11,339,595	11,429,992 —	90,397
Id. Roma	13,756,762	13,387,734 +	369,028
	319,026,900	302,605,233 +	16,421,667

Privative.

	1897-98	1896-97	Differenze
Tabacchi	155,810,331	156,480,049 —	669,718
Sali	60,439,236	61.379.419 —	940,183
Lotto e tassa sulle tombole	56,177,712	55,426,453 +	751,259
	272,427,279	273,285,921 —	858,642
Totale gen.	591,454,179	575,891,154 +	15,563,025

(a) Aumento tasse di fabbricazione sugli spiriti, sul glucosio e sugli zuccheri di barbabietole.

(b) Aumento nelle dogane sul grano e prodotti industriali.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	1897-98	1896-97	Differenze
Fondi rustici: contribuenti	88,488,065	88,079,637 +	(a) 408,428
demanio	719,212	730,744 —	11,[illegible]
Fabbricati: contribuenti	72,352,954	72,425,724 —	72,770
demanio	1,370,192	1,403.322 —	33,[illegible]
R. Mobile: ruoli	118,756,940	123,490,825 —	(b) 4,7[illegible]
ritenute	87,248,080	86,340,262 +	(c) 907,818
	368,935,443	372,470,714 —	3,535,271

(a) Maggiore reimposizione nei ruoli del 1897.

(b) Maggior imponibile nei ruoli principali 1898.

(c, d ed e) Variazione compensativa perchè la tassa sugli interessi delle cartelle fondiarie si versa direttamente in Tesoreria ono a più all'Esattoria.

Note bibliografiche

Il Parlamento italiano nel cinquantenario dello Statuto; profili e cenni biografici di tutti i senatori e deputati viventi, raccolti da Telesforo Sarti. — Roma, libreria Bocca (e presso l'autore, in Roma, via delle Coppelle 37).

Il Sarti è l'autore benemerito di quel grosso volume di biografie d'uomini politici, che da parecchi anni è il più compulsato repertorio di notizie aneddotiche su quanti senatori e deputati si sono alternati nelle Camere italiane, dal giorno della loro istituzione. E tanto più benemerito, in quanto questi repertori, che pure costano fatica e pazienza e diligenza non comune, non concedono all'autore nemmeno la soddisfazione di venir citato, da chi se ne giova.

Ora, ecco un altro volume affine del Sarti stesso, ma limitato ai membri delle due Camere, oggi viventi. Non v'è senatore, non deputato, del quale non siano date notizie, dal più giovane ai meno autorevoli ai *leaders* dei partiti o a coloro che con l'età e per l'esperienza primeggiano: tra questi anzi, più che di semplici cenni sommari, si tratta di vere biografie, rapide ma complete, nelle quali è succinta l'opera loro, i loro discorsi, le convinzioni esposte, i discorsi più notevoli pronunciati.

Il libro offre, insomma, un quadro completo della vita politica italiana nei suoi rappresentanti, quale è oggi, in occasione del cinquantenario dello Statuto: circa novecento profili, ordinati per alfabeto, si da rendere più agevole l'uso del volume, ormai indispensabile soprattutto a chi, sia per necessità politica, sia per opportunità giornalistica, ha bisogno di conoscere notizie di questo o quello tra deputati e senatori.

E non è opera di compilazione rapida, frettolosa, bensì diligente, accurata, e vagliata in ogni parte: di più, gli è pregio massimo la più scrupolosa imparzialità, assolutamente necessaria in un libro destinato, non alla polemica, bensì alla consultazione.

Evanescenze, versi di V. Forlivesi, Roma, Lux editore.

Elegante volumetto, e componimenti non privi di originalità: taluno anzi di fattura squisita e degna di lode.

Il Forlivesi è ispirato da un sentimento di malinconia, prodotta da sogni inattuabili; talvolta diventa filosofo, anzi scettico, ma dal complesso si vede che è sincero e pieno di entusiasmo per l'arte. Belle doti in un giovane, che fanno sperare bene di lui come poeta.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

R. D. concernente variazioni da portarsi nello stato di previsione della spesa e dell'entrata del ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) per effetto di conversioni di rendite consolidate — Id. id. che proroga l'attuale sessione del Senato del regno e della Camera dei deputati — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Maddalena (Sassari), Sellano (Perugia), San Remo (Porto Maurizio) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario.

Elenco degli italiani morti in San Paolo (Brasile) durante il mese di marzo 1898 — Situazione al 31 marzo 1898 dei Debiti pubblici dello Stato — Giunta Governativa per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia — Avvisi — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1878 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il dott. Giovanni Valle, l'avv. Giov. Battista Berti e il cav. dott. Mario Rebucci sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Maddalena, in provincia di Sassari, di Sellano, in provincia di Perugia e di San Remo, in provincia di Porto Maurizio.

Ministero delle finanze — Banchi di lotto — E' aperto il concorso a tutto il 26 maggio alla nomina di ricevitore del lotto, al Banco n. 237 in Grotte. Aggio medio annuale L. 2600. Cauzione L. 2245.

Id. 30 maggio, Banco n. 46 in Partinico. Aggio annuale L. 2200. Deposito L. 1880.

— *Onorificenze* — Cattaneo cav. Giacomo, intendente di finanza, nominato comm. della Corona d'Italia.

Bruscalupi cav. Giandomenico, intendente, Pavesio cav. Amedeo, capo ragioneria, sono nominati ufficiali dello stesso ordine.

— *Intendenze* — Di Maria Carmelo vice-segretario a Palermo, trasferito a Caltanissetta.

— *Catasto* — Custer Giuseppe ing. trasferito da Caserta a Massa.

Zucchi Romano id. trasferito da Pisa a Caserta.

Ministero del Tesoro — Carozzi Antonio vice delegato del Tesoro ad Ancona è trasferito a Genova.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 10 (*Effe*). — Anche oggi la città è stata tranquillissima, tutti gli operai sono andati al lavoro e il *tram* ha ricominciato il suo normale servizio.

Con un decreto del prefetto sono stati disciolti sette Circoli repubblicani e socialisti, perchè risulterebbe che questi Circoli abbiano avuto parte principale nell'agitazione e nei disordini deplorati nei giorni scorsi.

Molti agenti di P. S. si sono recati alle sedi dei suddetti Circoli ed hanno proceduto a minuziose perquisizioni, sequestrando molte carte, timbri, scudi, bandiere ed altri emblemi.

I Consigli direttivi rappresentanti le Associazioni soppresse hanno redatto un ordine del giorno come protesta.

— Stanotte è stato fatto privatamente il trasporto dell'ucciso Vittorio Andreucci.

Pisa, 10 (*Stampace*) ore 20. — Sono stati stamani ripresi i lavori alle scuole comunali di S. Giusto ed al fiume Ozzeri: molti operai sono contentissimi di tale provvedimento. Anche nella tenuta reale si è immediatamente ordinato di porre mano a lavori importanti.

Gli studenti monarchici riuniti all'Associazione universitaria hanno formulato un vibrato telegramma, che hanno diretto al Governo e dispensato ai giornali, ove protestano per il contegno antipatriottico e per le violenze usate dai colleghi dei partiti estremi.

La città è calma, le pattuglie sono state ritirate, ma le truppe si trovano chiuse nei luoghi ad esse destinati e pronte ad ogni evento.

Si è proceduto a molti arresti.

Oggi non ebbero luogo i dibattimenti degli arrestati in questi giorni.

Torino, 10. — (*Ermon*). — Ieri circa 3000 operai delle fabbriche di Collegno, Rivoli, Grugliasco, site a breve distanza da Torino, sobillati dai soliti soffioni, senza alcun plausibile motivo, si misero in isciopero.

Vennero tosto mandate da Torino numerose pattuglie di carabinieri e di cavalleria.

Malgrado le tristissime voci che correvano oggi nella nostra città, la quale ne fu allarmatissima, voci raccolte anche da qualche giornale, posso assicurarvi in modo formale che finora non si sono verificati disordini.

Stasera, anzi, i tre quarti degli scioperanti ripresero il lavoro, ed ho motivo di credere che domattina tutto sarà terminato.

Il ten. gen. Besozzi, comandante il 1° Corpo di armata, ha date le più energiche disposizioni per reprimere tosto qualunque possibile rivolta.

Le barriere di Lanzo, del Martinetto, di Milano e di Francia sono guardate da compagnie di linea, e questa sorveglianza continuerà fino a nuovo ordine.

Intorno all'Esposizione poi pattugliano i soldati del genio con 200 carabinieri, 100 guardie di P. S. e 100 guardie municipali.

I fattorini interni vi pernottano insieme a tre squadre di pompieri.

Tutta la truppa è consegnata nei varii quartieri della città e dell'ex-Ospizio di Carità.

— Re Umberto ed il Principe di Napoli sono informati telegraficamente ogni ora degli avvenimenti del paese dal Ministero e direttamente anche dai generali comandanti il Corpo d'armata.

Un corriere speciale fa servizio quotidiano da Milano a Torino per portare la relazione dei fatti a Sua Maestà.

I Sovrani hanno sospeso qualsiasi ricevimento di etichetta e non danno che poche udienze necessarie.

Ferrara, 10. — Presso Argenta le acque del Reno asportarono sei ponti costruiti per servizio degli operai addetti ai lavori di escavo del fiume suddetto. Per effetto di tale disastro 600 operai rimasero senza lavoro.

Napoli, 11, ore 20,46. — La città va riprendendo il suo aspetto normale. Non si è verificato alcun nuovo disordine.

Un successivo decreto del R. Commissario, modificando il primo, protrae fino ad ore più tarde, il termine per la ritirata dei cittadini, rendendo così possibile il funzionamento dei ritrovi serali.

Un'ordinanza municipale notifica esistere due spacci di farine a lire 37 al quintale e due spacci pei villaggi a lire 33.

I TUMULTI NELLE PROVINCIE

Spezia, 9. — (*T.*) A Sarzana iersera furonvi dei tumulti. Molti dimostranti, percorsa la via principale, si recarono al municipio, dove emettendo grida di: *vogliamo il pane a poco prezzo*, cominciavano a lanciare pietre rompendo alquanti cristalli. Intervenuta la forza i dimostranti continuavano la sassaiola ferendo tre carabinieri ed il delegato Frau. Fatti alcuni arresti ritornava la calma.

Dubitandosi oggi che i disordini si ripetessero giacchè dai più si voleva il rilascio degli arrestati, furono colà spediti duecento soldati di fanteria in rinforzo. All'ora che vi scrivo nessun disordine.

Questa sera alle 7,14 richiesti poi dal sindaco di Castelnuovo di Magra partivano cento soldati d'artiglieria.

Qui a Spezia nessuna dimostrazione, ma tranquillità completa. I fornai minacciarono oggi uno sciopero perchè il municipio avrebbe voluto ribassare di qualcosa la differenza che esso paga ai fornai stessi fra la vendita del pane attualmente ed il prezzo di sme cio d'oggi.

Il municipio onde evitare pretesti di tumulti ha soddisfatto in parte i desideri dei fornai.

(S) **Novara**, 11. — Malgrado che la Giunta municipale avesse ieri deliberato la soppressione del dazio sulle farine e sul pane e l'applicazione del calmiere, tuttavia iersera, alle ore 20, vi fu una dimostrazione, che i funzionari di pubblica sicurezza esortarono invano a sciogliersi.

Verso le ore 22, ingrossando l'assembramento, fu chiamata la truppa. A nulla valsero le esortazioni, le intimazioni e gli squilli. I dimostranti gettavano sassi contro la truppa, sicchè questa dovette usare le armi.

Un ufficiale, un maresciallo delle guardie, un vice ispettore e qualche soldato furono contusi da sassate. Cinque dimostranti rimasero feriti di cui due gravemente.

Furono operati sedici arresti.

Alle ore 23,30 la città rientrò in calma.

(S) **Messina**, 11. — La città è oggi pienamente tranquilla.

Velletri, 10 — (*Pellegrini*) Per un atto di generosità che nulla può giustificare, il sig. Ettore Blasi, proprietario del mulino a vapore a Porta Napoletana, nelle ore pomeridiane di ieri fece distribuire gratuitamente una certa quantità di farina di granone. V'accorse gran folla, ma non tutti poterono essere accontentati. Ne nacque un po' di malumore che subito degenerò in una chiassosa dimostrazione. Circa 150 persone percorsero trionfalmente le vie della città spezzando i fanali e i vetri dei negozi e delle case.

Sopraggiunta la truppa, fu ristabilita subito la calma. Un carabiniere rimase ferito piuttosto gravemente alla tempia da un colpo di sasso.

Durante la notte furono operati alcuni arresti. Chiamata telegraficamente, è giunta stamane da Roma una compagnia del 70; ma tutto lascia prevedere che la calma sia ristabilita definitivamente.

Lo stato d'assedio a Como.

(S) **Milano**, 11. — Il R. Commissario straordinario, generale Bava, ha esteso, oggi, lo stato d'assedio alla provincia di Como.

Episodi della sommossa di Milano

Circoli disciolti.

Vennero sciolti 18 circoli repubblicani e 13 socialisti, sequestrando tutti i registri e gl'incartamenti.

Fu pure sciolta la Camera del Lavoro e così le fanfare repubblicane e socialiste, ritirando anche gli strumenti musicali.

Mentre si procedeva a perquisire il Circolo socialista del Corso Garibaldi, i soldati che accompagnavano i funzionari di questura, furono fatti segno a fucilate sparate da canaglia nascosta dietro finestre socchiuse.

Le donne.

Un fenomeno doloroso offrono le donne nella sommossa milanese. Mentre altrove esse cercano di distogliere mariti, fratelli, parenti dal prender parte a dimostrazioni e tumulti, a Milano sono state invece in prima linea ad eccitare, a spingere alle barricate, agli assalti, alle stragi.

E i poveri soldati, che a tutela della società e dell'ordine rischiano la vita, hanno dovuto sopportare i più sanguinosi improperii, le più sconcie ed oscene espressioni da bocche femminili.

Ciò vuol dire che in tante famiglie, specialmente operaie, il pudore femminile è scomparso e i più dolci vincoli di gentilezza e d'affetto sono brutalmente infranti.

Questo è uno dei più terribili e disastrosi effetti della propaganda sovvertitrice.

E si noti che a Milano le donne ascritte ai circoli socialisti, repubblicani ed anarchici sommano a qualche migliaio e sono le propagandiste più zelanti ed efficaci!

E dire che Milano passava per essere la capitale morale!

Gli arrestati.

Tutte le classi sociali sono rappresentate, con prevalenza dell'elemento operaio e contadinesco: si notano specialmente molti muratori, alcune donne, parecchi ragazzi e alcuni civilmente vestiti dall'aspetto di studenti.

Secondo il *Corriere della Sera* la maggioranza degli arrestati non sono milanesi (!), ma della Romagna, dell'Emilia e della Toscana.

Le vittime del dovere.

Purtroppo si hanno a registrare alcune vittime nell'esercito. Sono morti un ufficiale e tre soldati. Moltissimi i soldati feriti, dei quali tre agonizzanti.

Bande in Svizzera.

(S) **Losanna**, 10, ore 4 pom. (*ritardato*). — Gli operai italiani hanno tenuto al Tivoli un *meeting* molto agitato. Essi si sono quindi riuniti alle ore 2 in piazza Riponne, dove furono pronunziati due o tre discorsi violenti e furono comunicati telegrammi provenienti da italiani di parecchie città che incitano a fare un movimento verso la frontiera e chiedono di far sapere l'ora della partenza e d'inviare armi e denaro.

Sembra che sia stata adottata l'idea di partire per la frontiera ed attendervi un numero sufficiente di aderenti per entrare in Italia.

(S) **Lugano**, 10, ore 8,40 pom. (*ritardato*). — Il deputato socialista italiano Rondani è giunto iersera a Bellinzona. Intervistato, dichiarò che lo scopo del movimento rivoluzionario in alcune provincie d'Italia sarebbe, se riuscisse, quello di fondare una repubblica federale sul modello di quella svizzera.

Il Rondani accennò di voler recarsi a Chiasso, ove vorrebbe pubblicare l'*Italia del Popolo*, soppressa dal R. Commissario straordinario, generale Bava, a Milano; ma il Governo ticinese non ha ricevuto finora alcuna domanda di autorizzazione in proposito.

A Lugano ed in maggior numero a Chiasso e Mendrisio vi sono bande d'italiani, rifugiativisi.

Una colonna italiana di circa 400 uomini è arrivata a Vevey verso le ore 7 pom. Numerosi dimostranti che non credettero perseverare nel proposito di partire per la frontiera, tennero una riunione nella Piazza del Mercato, dove furono pronunziati discorsi rivoluzionari. La popolazione rimase assolutamente indifferente.

La colonna è ripartita per Montreux rinforzata di circa duecento Italiani di Vevey dichiarando essere ora intenzionata di tentare il varco del Sempione.

Dispacci della notte.

(S) **Berna**, 11, ore 2,20 pom. — Una colonna composta da ottocento a novecento italiani si è fermata alla stazione di Chexbres e dice di essere intenzionata a prendere il treno delle 2,47 diretta a Friburgo e Berna.

Stamane si è tenuta a Ginevra un'assemblea di 600 italiani, che poi sfilarono in corteo. Fu fatta una questua lungo il percorso. Nessun incidente. Questi seicento italiani dicono che lascieranno Ginevra stasera, ma sono animati da poco entusiasmo e mancano di denaro essendosi i padroni ricusati di regolare i conti degli operai che abbandonarono il lavoro senza preventivo avviso.

A Zurigo una grande riunione d'italiani votò un indirizzo di simpatia agli operai di Milano. Si parlò pure di partire per la frontiera ma non fu presa alcuna deliberazione. Un Comitato siede in permanenza. Sembra però regnare una certa irrisolutezza.

L'impressione generale è che si andava preparando un movimento che poteva riuscir pericoloso, ma che l'affare fu mal concertato, avendo gli avvenimenti sventato le previsioni degli organizzatori, sia perchè questi rimasero sorpresi dalla pronta repressione di Milano, sia perchè furono spinti da false notizie, inviate probabilmente dal Cantone Ticino, ad affrettare la soluzione senza sufficiente preparazione.

(S) **Berna**, 11, ore 6,55 pom. — Numerose diserzioni sono avvenute fra gli Italiani che si erano fermati alla stazione di Chexbres. Molti, stanchi dalle false manovre, giudicarono cosa savia riprendere la via del cantiere.

Furono rilasciati soltanto 310 biglietti. Durante il viaggio i controllori constatarono che, su circa 400 italiani, alcuni non avevano i biglietti, altri non avevano pagato il biglietto fino a Berna, dove volevano recarsi.

Il capo stazione di Ramont, dopo prese istruzioni, fece semplicemente staccare i vagoni dove erano gli italiani, i quali rimasero sconcertati e stabilirono di partire a piedi per Friburgo, dove arriveranno verso le 8 di stasera.

All'arrivo a Friburgo, il treno trasportava soltanto una trentina d'italiani, dei quali 15, con un capo che portava una sciarpa rossa, discesero per far proseliti nei cantieri; gli altri quindici giunsero a Berna alle cinque con una coccarda rossa all'occhiello.

Alcuni restarono a Berna ad aspettare la retroguardia, tentando di creare un agitazione; altri si dispersero in direzione di Lucerna e Zugo; perchè sembra che abbiano l'incarico di esploratori.

Finora nessuna agitazione è segnalata a Berna. A Ginevra ed a Zurigo la situazione è sempre incerta.

Il Governo ha dato tutte le opportune disposizioni perchè le bande d'Italiani provenienti dalla Svizzera che si presentassero al confine siano immediatamente arrestate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 18,20. — Telegrammi della notte dalle città della Svizzera recano che i rivoluzionari italiani fanno grandi dimostrazioni, ma esitano a partire per la frontiera perchè la rapidità della repressione li ha disorientati.

Inoltre pare che le rivolte, scoppiate prematuramente, abbiano disorganizzato i piani dei capi.

Naufragio di una nave spagnuola.

(S) **Londra**, 11. — Secondo il *Globe* una contro-torpediniera spagnuola è affondata iersera nelle vicinanze di Gibilterra in seguito ad una esplosione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Scarse le notizie teatrali di oggi, mentre in alcune delle principali città la politica si oppone ai teatri, e nelle altre i capocomici preferiscono dare roba francese, poco estetica, ma assai sicura per la cassetta.

Di cose italiane, non c'è che il *Leviatano* di G. Bovio, che la seconda sera piacque anche meno della prima: in conclusione, il teatro non è l'anticamera d'un demografo che butta giù a vànvera pensieri inintelligibili in una lingua incomprensibile.

Bisogna aggiungere un altro insuccesso di R. Bracco, di cui la *Fine dell'amore*, una *pochade* con pretese artistiche, è stata giudicata al Tosi-Borghi di Ferrara, severamente, ma giustamente.

E..... null'altro!!

— Per aver novità dall'estero, poi, bisogna cercarle nientemeno che a Ploujean (Finistère) e tra i brettoni, che hanno l'abitudine di eseguire dei *misteri*.

L'iniziativa è venuta da Parigi, ove una accolta di brettoni ha pensato riprodurre il vecchio *Mistero di San Gwénolé*, con piena fedeltà storica, nei costumi specialmente.

Sarà, senza dubbio, cosa assai curiosa.

Lirica. — Ci scrivono da *S. Maria Capua Vetere*, 9:

— La *Gioconda* ha ottenuto un vero e completo successo al nostro Garibaldi, per la cura del maestro Lombardi, che ha saputo metterla in scena egregiamente.

Sono piaciuti il basso Wolmann, il baritono Pignataro e il tenore Ceccarelli, e la signorina Masula (*Laura*); ma gli onori sono stati specialmente per la signora Carne-Wulmann, una protagonista stupenda.

Buoni anche i cori, e bene anche le parti minori, cantate dal Fiore e dal Berardo.

Tra giorni andrà in scena il *Camoens*, forte opera di un artista nostro, il maestro Pietro Musone, rapito giovanissimo all'arte, quando la fama già cominciava ad arridergli.

Arte — Segnalammo vari quadri esposti quest'anno al *Salon* parigino: ve n'è uno di Paolo Buffet che rappresenta *Menelick alla battaglia di Adua*.

Deve essere un capolavoro perchè sarà donato dalla democratica repubblica alla reggia dell'imperatore abissino, che ne arricchirà la sua galleria privata o alcuno dei cospicui musei delle sue capitali arcigloriose. Quanto al pittore riceverà presto un ordine: quello del coraggio incivile.

Esposizione di Monaco — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione, nel grandioso Palazzo di Cristallo, invita gli artisti italiani, che hanno aderito, a mandare i loro lavori al più presto, affinchè siano collocati a posto, e a posto conveniente. Una sezione sarà destinata specialmente alle acqueforti; un'altra alla riproduzione dei lavori antichi più importanti, sia per mezzo dell'incisione che della fotografia, ed una terza ad opere ed a modelli di architettura.

Gli artisti hanno tempo tutto il mese di maggio per iscriversi e mandar lavori.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 11, ore 24. — Al teatro Gerbino, *Giovanni Gabriele Borkmann*, dramma di Ibsen, nuovo per l'Italia, è stato accolto freddamente.

Si riconosce nel lavoro una grande robustezza di pensiero, ma esso è però troppo simbolico e romantico, si che stenta a reggersi sulla scena.

Assisteva un pubblico scarso, fra cui notavasi Marco Praga.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina fascetta la iornale stesso.

Sports

Ciclismo - Ci scrivono:

« *Egregio Vipar*,

« Leggo ogni mattina regolarmente la sua rubrica che trovo interessantissima e che condensa in breve spazio i fatti più salienti della vita sportiva italiana.

Dagli altri giornali speciali ho le notizie di dettaglio, per modo che sono sempre al corrente di tutto ciò che di *sport* accade a questo mondo. »

« Ora però la sommossa di Milano ha anche avuto il risultato di far sospendere le pubblicazioni della *Bicicletta* e della *Gazzetta* ed io non conosco più le notizie estere di ciclismo. »

« Potrebbe ella supplirvi in qualche modo? »

« I ciclisti romani gliene sarebbero grati. »

Rispondiamo all'estensore del biglietto che si firma « un assiduo » che abbiamo prevenuto il suo desiderio, avendo già stabilito, da questa sera, anche un servizio per avere le più importanti notizie di corse estere.

E così, eccolo accontentato!

Le corse di Berlino - Un tempo splendido ha favorite le corse ciclistiche d'oggi il cui risultato vi riassumo telegraficamente:

Giro di pista (corsa a cronometro di 500 m.) 1. Arend tedesco in 34" - 2. Lambrechts francese in 34" 1|5 - 3. Lehr tedesco in 34" 4|5.

Corsa Nazionale, arrivano Vodilek, Kosina e Dirbeimer.

Corsa Zimmerman (1 chilometro per invito internazionale).

I batteria Pessoa, Koecher
II » Cornet, Wreaves
III » Parmac, Lehr
IV » Lambrechts, Arend

Fra i primi arrivati si fanno due semi-finali vinte da Pessoa portoghese che batte Cornet francese e da Parmac che batte Lambrechts ambedue francesi.

La finale è una splendida vittoria di Pessoa su Parmac.

Corsa di Bucarest — Gl'italiani Lanfranchi e Max ebbero gli onori della giornata di martedì. Ecco i dettagli:

Grand Prix finale - 1. Lanfranchi, 2. Heller, 3. Max, non si piazza il celebre Lurion.

Tandems - 1. Lanfranchi-Max, 2. Lurion-Heller, 3. Pucher-Tomescu.

Anche un'altra corsa *Tandems* di 10 chilometri è vinta dalla coppia Lanfranchi-Max che batte applauditissima Pucher-Tomescu.

Corse d'Anversa. — Ieri al Velodromo di Zurenborg la grande gara su 1200 metri fu vinta da Stendel, 2. Thomas, 3. Podevyn.

Al velodromo del Sud invece il *clou* della giornata il *match* Fischer-Louvet diede questi risultati:

1. prova Fischer batte Louvet di una gomma
2. » Louvet che guadagna facilmente
ultima » Fischer vince per due macchine.

Il pubblico fa un'ovazione al Fischer e gli vien offerto un mazzo di fiori

La corsa di resistenza (5000 m.) è una vittoria per Bouhours, 2. Dutrieu, 3. Lura, 4. Saint-Hubert.

Tempo: 1 ora 4',22" Nell'ora furono fatti 46,666 m.

Commercio romano. — E' con vera compiacenza che registriamo la notizia che il ben conosciuto meccanico Eurico Sirletti — affigliato al Touring — sta costruendo due macchine per esporre a Torino. Ciò dimostra come dal negozio del Lungo Tevere Mellini ormai sortano biciclette degne in tutto e per tutto di stare in confronto colle migliori italiane ed estere.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 12 Maggio 1898 — S. Pancrazio.

Leva il Sole alle ore 4,55 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 0,39 m. — Tramonta alle 11.4 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 Maggio

Europa: pressione bassa Scozia e Norvegia 734; relativamente alta Sud-ovest 762.

Italia 24 ore: barometro abbassato Italia superiore fino due mill., aumentato fino cinque al Sud; temperatura accresciuta, qualche pioggia al Sud.

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: 756 Domodossola, Verona; 758 Genova, Livorno, Chieti; 760 Sassari, Roma, Potenza; 761 Cagliari, Napoli, Messina; 762 Girgenti, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo vario qualche pioggia Nord.

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente:
MAR-CELLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 9 maggio
Nati 25.
Morti 22 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Antoni Mariano fu Filippo, Roma, 75, vedovo
Cianfrocca Giustino di Tommaso, Alatri, 46, celibe
Marchese Emilia fu Francesco, Genova, 52, nubile
Cerulini Maria fu Vincenzo, Ancona, 79, vedova
Antonucci Maria fu Giovanni, Tagliacozzo, 62, nubile
Schennini M. Luisa fu Giuseppe, Roma, 72, vedova
Lodolini Andrea fu Celeste, Roma, 45, coniug.
Gabrielli Domenico di Cleto, Piè di Sasso, 36, celibe
Piacitelli Giovanni fu Luigi, Serrone, 36, coniug.
Segnalini Angela di Francesco, Casape, 48, coniug.
Negroni Amilcare di Severino, Fabriano, 27
Clementi Cesare di Antonio, Roma, 40, coniug.
Cruciani Antonio fu Biagio, Nazzano, 67, vedovo
Bernardi Anna fu Pietro, Roma, 33, nubile
D'Amelio Tommaso fu Francesco, Napoli, 69, coniug.
Rinaldini Maria fu Lorenzo, Cagli, 70, vedova
De Curtis Filippo fu Francesco, Roma, 55, celibe
Battisti Domenico fu Simone, Vico, 64, vedovo
Vicoritti Antonio di Michelangelo, Roma, 11
Salvatori Gaetano fu Giuseppe, Treia, 65, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Venezia. - 27 maggio - Fornitura tela Olona per L. 117,332 divise in 2 lotti.

Comune di S. Donnino. - 27 maggio - Costruzione di pubblico macello. Pres. L. 42,314.

Prefettura di Livorno. - 23 maggio - Fornitura grano farina, semolino, due lotti per gli stabilimenti penali di Pianosa, Capraia e Gorgona (V. Capitolato).

Direzione Sanità militare Spezia. - 26 maggio - Fornitura carni all'Ospedale Principale e Succursale di Portovenere (V. Capitolato).

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1824**
Per gli uffici di **Redazione N. 1887.**

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 10. (*Evspri*) — E' giunto, sul piroscafo francese *Alphonse*, un forte carico di grano, destinato per Roma.

— Oggi l'on. Vienna, in una causa, promossa avanti questo Tribunale, per un infortunio sul lavoro, diceva opportunamente, nella sua splendida arringa, rivolto agli avvocati: " La fame; oh! il soffio della fame, che testè si spargeva, fomite di discordie, in tante parti della regione, fu ben altro! In verità, se molti nostri colleghi avessero dedicato soltanto alle cause le loro cure, non avremmo lamentato oggi una insurrezione non so se più iniqua od ingiusta. "

Nell'aula, ove trovavansi gran numero di operai, tali parole produssero una forte impressione.

Qui, del resto, calma perfetta e, giustamente, perchè tutti lavorano.

Velletri, 10 — Sicura l'autorità politica che il grande pellegrinaggio regionale romano alla Madonna delle Grazie in Velletri avrebbe giovato a rendere più tranquille le popolazioni del Lazio fece eccezione al dato divieto, e permise questa manifestazione religiosa.

All'arrivo a Velletri si cominciarono a spiegare le bandiere ed ordinare il devoto corteo composto di circa [illegible] persone.

Percorrendo le vie principali della città si giunge al Duomo, ove si ascoltò la messa e l'E.mo card. Oreglia vescovo di Ostia e Velletri impartì la benedizione.

Alle 4.30 pom. i pellegrini si adunarono nella cattedrale a recitare il rosario, e quindi la partenza — sotto una fitta pioggia — fu compiuta col maggiore ordine.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Linzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Cavalli - Difesa: avv. Alfredo Palmegiani di Rieti.

Omicidio a Sant'Oresto.

Il 30 maggio passato, il contadino Giovanni Ciferri, d'anni 40, recatosi in casa della sua innamorata Attilia Belardinelli, si addormentò sopra un cassone. Intanto entrò nella casa una comitiva di giovinotti, fra i quali Nonnoso Serzanti, che si misero a scherzare con la ragazza, forse un po' troppo liberamente. Il Ciferri svegliatosi redarguì quei contadini e specialmente il Serzanti: fra questo e il Ciferri vi fu uno scambio di insulti, sinchè vennero alle mani. Il Serzanti riportò due colpi di coltello, pei quali dopo qualche giorno morì.

Il Ciferri fu ritenuto ieri dai giurati colpevole di ferimento seguito da morte, con la scusante della grave provocazione, e condannato ad otto anni di detenzione.

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres. Simonetti - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Altobelli.

Una buona compagnia.

Il negoziante di vetture Alfredo Chicchi, avendo dovuto nel luglio scorso allontanarsi da Roma, incaricò Enrico Bruni, d'anni 30 da Marino, di tener compagnia durante quel tempo al suo figlio Angelo, e di andare la notte a dormire in casa di lui. Il Bruni fu nell'adempimento di questo incarico molto premuroso; ma una notte rubò in casa del Chicchi delle posate d'argento; qualche giorno dopo si fece dare dall'Angelo Chicchi l'orologio del padre; e nella scuderia rubò una coperta di cuoio.

Quando il Chicchi tornò in casa denunziò il Bruni, che è condannato ieri a 23 mesi di reclusione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,3 — minimo 10,5.

Vaticano. — Il Papa ha di *motu proprio* nominato Duca Romano ereditario il barone Amedeo d'Astraudo nobile nizzardo.

Ha pure nominato cameriere segreto di spad. e cappa il conte Giuseppe de Montgelas, Pari del Regno di Baviera.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Alberto do Nudez, vescovo titolare di Arca.

Consiglio provinciale. — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

La giornata di ieri. — La cronaca della giornata mantiene la solita nota: tranquillità perfetta. Soltanto verso il tocco un incidente improvviso provocò un po' di panico nei dintorni di piazza Cairoli.

Un ragazzo — che prese subito il largo ed è rimasto quindi sconosciuto — esplodeva un grosso petardo nell'androne del Comando degli stabilimenti militari di pena al n. 117.

Naturalmente in questo momento di agitazione la cosa sorprese e produsse un po' d'impressione: e la notizia poi propagandosi s'ingrossò talmente lungo la via che in piazza Campo di Fiori si parlava già addirittura di una bomba!

Ne seguì un po' di fuggi fuggi e di serra serra: ma conosciutosi ben presto di che effettivamente trattavasi, si potè facilmente ristabilire la calma.

Si constatò che il petardo altro non era che un pacco di 50 cariche di revolver, legate con fili di ferro, delle quali, fortunatamente, avevano esploso che *quattro* soltanto.

Fu ordinata un'inchiesta, perchè evidentemente il luogo scelto per l'esplosione ed il genere del petardo escludono che si possa trattare di una *ragazzata*.

L'autorità di pubblica sicurezza comincia intanto a stringere i freni. Ieri infatti procedette all'arresto di parecchi anarchici e socialisti... come misura preventiva. Contemporaneamente — essendo corse voci di scioperi — venivano rafforzati i picchetti distaccati alle singole porte della città, con drappelli di cavalleria.

Fra gli arrestati c'è un tal Bartolini Enrico, proprietario dell'osteria del Ghettarello, fuori porta Maggiore, in casa del quale — in un sottoscala — fu sequestrata una bandiera rossa.

Ma il fatto più notevole della giornata fu l'arresto di quasi tutta la redazione ed amministrazione del giornale l'*Avanti*.

Fra gli arrestati si trovano Corradetti Ciro, Sottovia Ettore, Perni Romeo, Melinelli Giuseppe (reduce dal domicilio coatto), Cherubini Trento, Ranzi Augusto, Salustri Augusto, Salvatori Ferdinando pregiudicato, Policastri Pietro, Anconetti Carlo, Podrecca Guido, Cimatti Antonio, De Angelis Giovanni, Boccabella Guglielmo, Valenti Achille, Cassola Garzia, Susi Attilio, Cherubini Vincenzo, Renda Antonio, Tolomei Ferruccio.

Gli arresti vennero eseguiti alla spicciolata.

Il Podrecca fu arrestato al Caffè Aragno.

Tutti costoro saranno deferiti all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere.

Furono anche arrestati in via Campo Marzio certi Morgiani Filippo e Presbiteri Alessandro che avevano cercato di far chiudere vari negozi, spargendo voci allarmanti.

Conosciuto l'arresto del Podrecca, un gruppetto di *pubblicisti*, capitanati da uno dei principali redattori di un allegro nonchè mattutino giornale *ufficioso* di Roma, si recava dal questore per chiedere, protestando, spiegazioni sull'accaduto.

Il questore accolse i *commissari* con la maggiore cortesia; ma con pari franchezza dichiarava loro che egli era abituato ad eseguire senza discutere gli ordini superiori.

Oggetto di ogni sorta di commenti fu il manifesto pubblicato nel pomeriggio dall'autorità militare per la chiamata sotto le armi del personale ferroviario.

Sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sott'ufficiali di tutti i distretti militari del continente ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale a qualunque classe e categoria appartengano, i quali facciano parte del personale ferroviario di tutte le reti del continente in qualità di capi deposito, macchinisti, fuochisti ed operai.

I richiamati, muniti del foglio di congedo, si dovranno presentare nella giornata di oggi, salvo quelli assenti per ragioni di servizio che si potranno presentare a tutto domani.

Coloro che senza legittimo impedimento indugieranno, saranno dichiarati disertori.

Tale provvedimento fu adottato d'urgenza, minacciandosi - dicesi - uno sciopero ferroviario.

Così da oggi tutti i ferrovieri divengono soldati in attività di servizio e pur continuando ad attendere alle loro incombenze sono soggetti alla disciplina ed al codice penale militare.

Gli armaiuoli dal Prefetto. - Una commissione di negozianti armaiuoli si è recata ieri dal Prefetto, per pregarlo di revocare la disposizione che ordina la chiusura dei loro esercizi.

La Commissione pregò vivamente il marchese De Seta di presentare al ministro dell'Interno un loro reclamo inteso ad interessare il ministro della situazione critica fatta ad essi dall'ordine di chiusura temporanea. Essi rilevarono come da tale misura fossero gravemente danneggiati, imperocchè non soltanto debbono pensare al sostentamento dei loro operai dipendenti, ma hanno impegni commerciali da mantenere.

Il prefetto ascoltò dal sig. Filippo Rinaldi le ragioni degli armaiuoli, e promise che ne avrebbe parlato al Presidente del Consiglio, al quale avrebbe comunicato il reclamo.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma ...rispi.

Il pane. — Ieri fu posto in vendita dai forni il nuovo tipo di pane marca *M* secondo gli accordi intervenuti col Sindaco.

Il nuovo tipo incontrò pienamente il favore della grande maggioranza dei consumatori, sicchè la questione può oramai considerarsi come risolta nel modo migliore.

Meglio così.

Movimento di truppe — E' ritornata a Roma l'artiglieria del presidio che si trovava per esercitazione di tiro al poligono di Nettuno.

Per gli impiegati della provincia. — Questa sera il Consiglio provinciale discuterà una proposta d'iniziativa dei consiglieri Garibaldi, De Angelis, Canevari, Giuliani, Vitali, Pais, Gatteschi, Giovagnoli, Clementi, Fabrizio Colonna, Lugovisi, Bresciaglia, Sili, Scaramella-Manetti, Di Mattia, C. Marucchi e Roffi Isabelli con la quale si domanda che agli impiegati della provincia che presero parte alle campagne per l'indipendenza nazionale ovvero soffersero prigionia od esilio per l'indipendenza per ciascuna campagna o per ciascun anno di prigionia sia a favore loro computato un anno di servizio nel momento in cui verrà liquidata la rispettiva pensione.

La Deputazione non solo ha aderito alla proposta, ma ha fatto plauso alla medesima; perchè essa rispecchia la grande considerazione, in cui debbono tenersi coloro, che coraggiosamente dimostrarono la virtù del patriottismo, tributa un premio, benchè modesto, a cittadini, che hanno benemeritato della patria.

Del resto sarà ben lieve l'onere finanziario derivante dalla attuazione della proposta: giacchè sono pochissimi funzionari e salariati, e soltanto fra qualche anno, il trattamento di favore che essa apporta, potrà essere goduto.

Deliberando la proposta in massima, il Consiglio conferirà alla Deputazione le facoltà occorrenti alla applicazione del provvedimento a vantaggio di coloro che vi avranno diritto.

La R. Calcografia. — La R. Calcografia ultimamente ha riportato all'estero un nuovo attestato di stima. Nell'Esposizione "Centro-americano" in Guatemala il Gran Giurì le ha conferito per le sue incisioni il Diploma di Gran Premio; quale già lo aveva avuto nell'Esposizione d'Arte Grafica in Vienna, a Chicago ecc. Anche qui in Italia alla Esposizione Internazionale Raffaellesca, che ebbe luogo in settembre u. s. in Urbino, riportò il Gran Diploma di Benemerenza.

E' cosa veramente soddisfacente il constatare come questo ramo d'arte che viene incoraggiato dal Governo degnamente risponda col dar lustro all'Italia.

Ora poi la R. Calcografia, dietro proposta della sua Commissione artistica ed approvata dalla Giunta superiore di belle arti andrà ad arricchirsi della preziosissima riproduzione degli affreschi di Raffaello alla Farnesina "La Favola di Amore e Psiche:" opera tanto ricercata dagli amatori di cose d'arte e quasi inedita a causa delle difficoltà frapposte dai proprietari del celebre palazzo, perchè venissero riprodotti. Queste difficoltà vennero ora vinte mercè la valida cooperazione dell'architetto comm. Azzurri, il quale ottenne, mediante i suoi buoni rapporti col Duca di Santa Lucia attuale proprietario, il permesso di eseguirne i disegni d'appresso gli originali del Sanzio.

Pei figli poveri dei condannati — La Direzione generale delle carceri trasmise alla R. Prefettura domanda di erigere in ente morale una nuova istituzione a favore dei figli poveri dei condannati.

La Prefettura, in conformità della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza promosse prima il parere del Consiglio comunale di Roma che lo diede favorevole, e quindi trasmise la domanda alla Deputazione per il parere tecnico del Consiglio provinciale.

La Deputazione in via d'urgenza ha emesso in luogo del Consiglio voto favorevole all'erezione in ente morale della nuova fondazione.

Conferenza Ferruggia a favore della "Pro Infanzia." — I biglietti per assistere alla Conferenza, oltre che presso i principali negozianti librai, sono vendibili anche al Collegio Romano, oggi giovedì, prima della Conferenza.

I pellegrini olandesi — Ieri mattina giunsero in Roma 50 pellegrini olandesi. Presero alloggio all'Hotel Minerva.

Per la gara generale di Tiro a segno. — Ieri alla Prefettura si riunì la Commissione provinciale della gara. Erano presenti fra gli altri il principe d'Avella, il consigliere di prefettura cav. Cardice-Fontana, il principe Ruffo, il colonnello Cisotti, ispettore provinciale, il conte Negroni ed altri.

Il principe d'Avella comunicò il telegramma del ministero annunziante la proroga della gara.

Dopo breve discussione fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dai signori Mengarini A. e Magagnini:

"La Commissione provinciale di Roma, udita la comunicazione del ministero della guerra circa la proroga della terza gara generale: nella certezza che il paese presto sarà tornato nella calma:

"Fa voti perchè la gran festa delle armi coincida con la patriottica data del 20 settembre."

Questa deliberazione verrà, dalla prefettura, comunicata al ministero della guerra.

All'Albergo di Russia. — La *Garden Party*, che ebbe luogo lunedì scorso all'Albergo di Russia a beneficio della pia Opera degli Ospizi climatici in collina, è riuscita splendidamente e, ciò che più importa, ha avuto un ottimo successo finanziario.

Grandissimo il concorso dell'aristocrazia e operosissima l'opera del Comitato promotore presieduto dal dott. Lapponi.

Il sig. Silenzi, proprietario dell'Albergo, fece squisitamente gli onori di casa.

Associazione operaia costituzionale. — Tra breve sarà definitivamente costituito il Comitato d'onore per la consegna della bandiera sociale, del quale hanno finora accettato di far parte: l'on. Prospero Colonna, il principe De Lorenzo Sforza-Cesarini, l'on. senatore Massarucci, i deputati Santini e Baccelli Alfredo, il comm. Galluppi, il prof. S. Piperno, il comm. Ranzi, il comm. Augusto Castelli, il comm. Baldovino, gli avv. Vinai, Ferdinando Partini, R. Ranzi, il cav. G. Brenna, il cav. T. Quirico, il prof. A. Allegretti, l'avv. E. Pompei, l'avv. C. Caroselli, i signori Uberto A., Quaglia I., Rimondini V., E. Tettamanti, Sichemberg, il prof. C. Facelli.

Hanno pure aderito: l'Associazione "Sempre avanti Savoia" il Circolo "Trieste", il Comizio Veterani 1848-49, la Fratellanza militare Umberto I, il Circolo V. E., la Società ex-bersaglieri Lamarmora, la Società monarchica fra gli studenti secondari, ed altre.

La bandiera sarà solennemente inaugurata il 5 del prossimo giugno.

— Lunedì, nella sala in via Varese, ebbe luogo l'adunanza degli operai delle officine d'artiglieria, per la costituzione della loro sezione, la quale riuscì numerosissima.

Il presidente Garibaldi accennò allo scopo della Associazione, dicendo esser ormai tempo che gli operai ricerchino il proprio miglioramento economico nella bontà delle leggi che ci governa o e non nell'azione delle idee sovvertitrici di ogni ordine sociale.

Dopo breve discussione venne dichiarata costituita la sezione e si procedè alla nomina del capo sezione e del segretario. Risultarono eletti gli operai Granieri Luigi e Valterri G.

Sono in via di costituzione le sezioni *Commessi, Parrucchieri* e *Muratori*, per le quali si è proceduto alla nomina di speciali Commissioni.

Associazione nazionale fra gl'insegnanti di ginnastica. — L'Associazione Universitaria Romana lodevolmente si è proposta di iniziare fra i suoi soci delle esercitazioni di giuochi. Per tradurre prontamente in atto l'ottima idea, il Consiglio direttivo di detta Società ebbe un colloquio con una Commissione dell'Associazione nazionale fra gli insegnanti di ginnastica.

Questa Commissione, composta dei signori cav. Cervi, Schiavetti e Tifi, ha gentilmente promessa l'opera dei propri consoci per insegnare e dirigere i giuochi.

Fra giorni avrà luogo una seconda riunione ...

R. Accademia dei Lincei — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 15 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Ciarario Domenico, Joung David, Sonnino David, Bonagenta Romolo.

Ha accolto in parte quelli di Gigliesi Giuseppe, Rossignoli Stanislao, Zappalà Francesco, Lechtaler Amalia, Hoch Virginio, Santucci Achille, Coen Samuele, Zarletti Alessandro, Raggi Antonio, Ristori Luigi, Latini Giuseppe, Pettini Icilio, Conversi Giovanni, Piatti Pio, Salvatori Giacomo, Raspantini Ottorino, Vita Michele, Baldelli Raffaele, Buonanno Raffaelo, Pagliari Francesco, Moretti Giuseppe.

Ha respinto quelli di Welby Egbert, Prospero Gioacchino, Gerth Fritz, Sbarbaro Caterina, Sampaolesi Filippo, Ragagnoni Francesco.

Feste in provincia. — Oggi e domenica prossima verrà solennizzata in Albano la festa di San Pancrazio con fiera, corsa di fantini, tombola, concerti musicali ed altri pubblici divertimenti.

La *Mediterranea* ha concesso che i normali biglietti di andata e ritorno per la stazione di Albano siano validi sino a tutto il 16 corrente.

Domenica altre feste simili alla "Colonna."

Ritardo di treni — Causa un fuorviamento avvenuto a Rosignano, presso Colle Salvetti, i treni di Milano ieri subirono un ritardo considerevole.

Speculazioni indegne — Ieri sera si vendeva un foglietto come supplemento del *Corriere della Sera*. Il questore fece sequestrare la pubblicazione, anche perchè con la data dell'11 si parlava dei *disordini d'oggi*, che viceversa erano quelli del 9.

Inutile dire che si era abusato del titolo del giornale, estraneo a questa pubblicazione.

Conferenza — Stasera alle 21 il cav. E. Comitti terrà una conferenza alla Mutua Assistenza Impiegati, sul tema "L'Amore e la Morte nel pensiero di Giacomo Leopardi."

Biblioteca Boncompagni. — Da lunedì 16 maggio a tutto il 31 proseguono le vendite di questa biblioteca nel palazzo Cenci, via Cenci 23. Volumi delle Scienze fisiche e matematiche. Cataloghi a richiesta.

A Villa Ada — Il concorso dei visitatori alla splendida Esposizione, che ha durato tre giorni, nel sontuoso palazzo di Villa Ada, è stato straordinario.

Si può dire che tutta Roma — la Roma aristocratica, elegante ed intelligente — si è data convegno in quegli ameni locali per ammirarvi i ricchissimi mobili e gli oggetti d'arte che arredano quell'incantevole soggiorno.

Le vendite all'asta pubblica, affidate alla nota Casa Corvisieri, con l'assistenza del regio Notaio cav. Angelo Bacchetti, cominciano oggi alle 3 1/2 pom. e proseguiranno fino al 28 corrente. Un servizio di landaux da piazza S. Bernardo alla Villa Ada e viceversa, trasporterà i visitatori a cent. 15 la corsa.

Sul posto, rinfreschi e the apprestati dalla Casa Spillmann.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 10 maggio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	510	96	606	15	—	15	25	1	1	1	36	499	95	594
S. Antonio	159	250	409	1	1	2	3	1	—	1	1	157	250	407
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	1	—	—	—	145	—	145
S. Giovanni	—	446	446	—	17	17	—	42	—	3	7	—	429	420
S. Giacomo	16	118	283	3	1	4	10	2	—	—	8	157	110	267
Consolaz.	63	27	90	—	1	1	5	1	—	—	3	63	27	90
S. Gallicano	75	109	184	—	2	2	1	2	—	—	1	74	109	183
	1122	1045	2167	19	22	41	45	56	1	5	38	1095	1011	2106

Morte improvvisa. — Il fontaniere municipale Succi Alberto da Monteleone nel rincasare in via Goffredo Mameli, 56 in seguito ad aneurisma cessava di vivere.

Soffitto crollato. — In via del Gelsomino n. 31 fuori porta Cavalleggieri, iersera verso le 23 mentre i fratelli Bonaparte Nicola d'anni 45 e Gioacchino d'anni 25 da Masille insieme con certa Allegrini Giuseppina d'anni 25 stavano mangiando tranquillamente all'improvviso crollava il soffitto della stanza.

I disgraziati furono travolti nelle macerie.

Accorsi i vicini ed i vigili di piazza Rusticucci furono soccorsi e trasportati a Santo Spirito.

Al Bonaparte Nicola si riscontrò la frattura delle gambe, al Gioacchino una ferita alla testa e alla Giuseppina lievi contusioni.

Il primo venne giudicato guaribile in due mesi, gli altri ne avranno per 12 giorni.

Tentato suicidio. — Il calderaio Farris Eugenio, d'anni 43, romano, in casa via Vanvitelli 12 int. 123, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione venefica perchè la moglie Giacomina, d'anni 40, era fuggita da casa.

Alla Consolazione dove fu accompagnato dalla figlia Giulia d'anni 16, i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti. — In piazza delle Carrette, ieri sera, un soldato che passava in velocipede gettò a terra certa Cenci Geltrude, maritata Curti, di anni 43, da Tivoli. La poveretta se la cavò con la distorsione della mano sinistra.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Ieri alle 16, è morto alla Consolazione il carrettiere Cecconi Francesco, di anni 54, romano, caduto il 15 aprile scorso dal proprio carro fuori porta San Paolo.

— Nella scuderia del principe Massimi in piazza della Dogana Vecchia lo stalliere Gottafurni Pietro d'anni 55, da Monturano, cadde da un palchettone, e si produsse una lesione alla testa.

— Il bersagliere Annnini Belardino, di rinforzo alla Sezione di P. S. di Testaccio, cadde per le scale e si fratturò il polso sinistro. Ne avrà per 25 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Venerdì, 13 maggio 1898 - 3a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 *ottobre* 1897 fino alla polizza **228600.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 11 *ottobre* 1897 fino alla polizza **239300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Iersera nel *Faust* il pubblico fece moltissime feste alla signorina Angelini, una *Margherita* efficace, dotata di simpatica e forte voce, che ha poi il pregio di essere sicura e padrona della scena.

Evan Gorga, come sempre, cantò con quella grazia squisita che forma la migliore delle sue doti e gli altri pure si fecero applaudire.

Stasera replica degli *Ugonotti* con Medea Borelli ed il tenore Angioletti.

Oggi sarà in Roma Gemma Bellincioni per le rappresentazioni straordinarie della *Traviata*; questa è una grata notizia pel nostro pubblico.

Valle. — Stasera spettacolo vario: *El Galoppin, Le Class di asen* e *Massinelli in vacansa.*

Nazionale. — Sabato al più tardi andrà in scena il ballo del coreografo Pratesi e musicato dal Marenco: *I quattro pretendenti* per il quale il vestiario, lo scenario e gli attrezzi sono stati appositamente confezionati. Ne riparleremo.

Manzoni. — Stasera ultima parte della trilogia dell'*Ebreo Errante* nella quale furono iersera applauditi tutti gli artisti ed in modo speciale il Pezzone, un ottimo "Rodin."

Seguirà la farsa *Il digiuno è la vita.*

Metastasio. — Si replica *Tiburzi* che con le sue terribili gesta ha iersera vivamente impressionato il pubblico. Prossimamente *Canaglia dorata*, nuovo dramma del Renzi. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Ugonotti*, ore 20 1/2.
Valle — Spettacolo vario, ore 21.
Nazionale — *Donna Juanita*, 21.
Manzoni — *L'ebreo errante*, ore 21.
Metastasio — *Tiburzi*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Ultime Notizie

Il ministro Visconti-Venosta e il comm. Malvano sono giunti ieri dopo il tocco con un ritardo di oltre tre ore, causa l'ingombro della linea ferroviaria alla stazione di Rosignano, per il guasto subito dalla macchina di un treno merci che in precedenza per un falso scambio era entrato nel binario che avrebbe dovuto percorrere il *diretto* di Torino.

Il ritorno dei Sovrani.

Il Re e la Regina ed il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti ieri alle 17.45 da Torino per Roma, salutati da tutti i Principi e le Principesse reali, dal Principe Luigi Ferdinando di Baviera colla moglie Principessa Paz e la sorella Principessa Clara, ed ossequiati da tutte le autorità, rappresentanze e notabilità cittadine e da immensa folla che acclamò entusiasticamente le LL. MM. e le LL. AA. RR.

Le LL. MM. e i Principi arriveranno a Roma questa mattina alle ore 7.50.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle 18,30, si è riunito il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i membri del gabinetto, per continuare la discussione intorno ai provvedimenti intesi a reprimere i moti e la propaganda rivoluzionaria.

Proroga delle Camere.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente Decreto Reale:

Articolo unico.

L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata.

Con altro Nostro decreto, sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Ordiniamo ecc.

Dato a Torino, addì 10 maggio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

Visto, *Il Guardasigilli*: *G. Zanardelli.*

La situazione.

Le notizie giunte al Governo sino a mezzanotte segnalano tranquillità in tutto il Regno.

Sotto la rubrica speciale i lettori troveranno tutti i dispacci, giunti anche nella notte, sulla formazione di bande in Svizzera, che avrebbero dovuto partecipare al movimento rivoluzionario, preparato da lunga mano e scoppiato prima del tempo, come noi avevamo supposto fin da principio.

Si conferma che a Milano presso la signora Bulicioff, un'ardente nichilista, compagna del Turati, oltre alla corrispondenza relativa all'organizzazione si sarebbe trovato tutto il piano concertato ed altre carte compromettenti parecchi capi socialisti, anarchici e repubblicani.

Esportazione dei grani russi.

L'Ambasciatore di Russia ha ufficialmente comunicato al Governo italiano che il Governo russo non ha punto intenzione di vietare l'esportazione dei cereali e che le voci sparse a tale riguardo sono completamente prive di fondamento.

La gara di tiro a segno rimandata.

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

La terza gara generale di Tiro a Segno che doveva incominciare a Torino il 29 corr. è stata rimandata ad epoca da stabilirsi.

Ministero delle finanze.

Il Ministero ha inviato una circolare alle Intendenze di Finanza rilevando che impiegati finanziari, i quali trovavansi lontani dall'ufficio e dalla residenza, non sono stati solleciti, come avrebbero dovuto essere, di restituirsi al loro posto.

Il Ministero — dice la circolare — deplora la condotta di codesti funzionari, capi di ufficio o subalterni, i quali quando non ne fossero stati impossibilitati da ragioni di salute o da eccezionalmente gravi motivi di famiglia, non ebbero il pensiero di accorrere in aiuto dei loro dipendenti e dei loro colleghi.

Il Ministero, mentre augurasi che avvenimenti simili non accadano mai più, dice di confidare che il presente monito serva di sprone agli impiegati perchè facciano il loro dovere.

Invita poi i capi di ufficio ad astenersi dall'accordare nuovi congedi fino a quando non si abbia la certezza che la tranquillità sia ridiventata piena e completa.

Ministero Istruzione.

Sanfelice dott. Francesco è stato promosso ordinario d'igiene nella Univ. di Cagliari.

Il dottor Crevatin Francesco è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in anatomia comparata dall'Università di Padova presso quella di Bologna.

Nasi dott. Nunzio è stato autorizzato a trasferire la sua libera docenza in filosofia del diritto dalla Università di Palermo presso quella di Roma.

La sottobibliotecaria distinta dott. Bianca Dattini è stata destinata a prestar servizio nella biblioteca universitaria Alessandrina di Roma.

Morini Ugo, sottobibliotecario nell'Universitaria Alessandrina di Roma, è stato trasferito a quella universitaria di Pisa.

Il prof. Gorla Romeo è stato abilitato all'insegnamento della grammatica nelle scuole secondarie.

Sono pure stati abilitati: Fabbione Luisa lingua italiana e storia nelle scuole complementari, Gatti Giuseppina nella lingua italiana e nella matematica, Tovaiera dott. D'Aufredo lettere italiane nelle scuole normali.

Il *Bollettino*, che uscirà oggi, contiene un decreto sull'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali, della computisteria nelle scuole tecniche e normali e delle lingue straniere negli istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica.

E' aperto un concorso per professore straordinario di analisi superiore nella R. Università di Genova.

Le domande dovranno essere presentate prima dell'8 settembre.

Id. per professore straordinario di dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nella Università di Padova. Domande fino all'8 settembre.

Id. di anatomia comparata nella Università di Palermo. Domande fino all'8 settembre.

Per la licenza ginnasiale e liceale

Una circolare del ministro Gallo ai prefetti dispone che i possessori della licenza normale o dell'attestato di promozione al terzo anno di istituto tecnico possono essere ammessi agli esami di licenza ginnasiale coll'obbligo di fare le sole prove di italiano, latino e greco e storia greca romana.

Qualora i licenziati dalla normale non posseggono la licenza tecnica complementare e l'attestato di ammissione all'Istituto tecnico, dovranno fare anche le prove di francese.

I licenziati delle sezioni di commercio e ragioneria, di agrimensura e di agronomia degli istituti tecnici saranno dispensati, nell'esame di licenza liceale, della sola prova di storia naturale.

Nomina ad ispettore scolastico.

E' aperto un concorso per esami a 20 posti di ispettore scolastico.

Le domande dovranno pervenire al Ministero della P. I. non più tardi del 15 giugno.

I candidati faranno le prove scritte nei giorni 1 e 2 agosto presso il provveditorato della rispettiva provincia.

Ministero della Marina.

L'*Europa* è giunta e partita da Pozzuoli.

Il *Palinuro* è giunto a Puntadelgada.

Borse e Mercati

Roma, 10 Maggio 1897.

L'apertura si fece oggi con disposizioni abbastanza buone per la Rendita negoziata per fine corrente da 98.60 a 98.62 1/2 sui corsi di Londra in sensibile reazione qui si cadde a 98.40 e sfiorato questo corso si chiude 98.50.

Per contanti 98.42 1/2 a 98.47 1/2.

Rendita 4 1/2 108.35.

Pochissimi affari in valori. Banca d'Italia 783 — Meridionali 717 — Acque 1150 — Gas 827 a 82[illegible] Omnibus 186.50 — Condotte 210 — Molini 135.5[illegible] Metallurgica 156.50 — Banco Roma 153.

Cambi in sensibile aumento.

Parigi 107.67 1/2 — Londra 27.28.

Ore 18,30 — Sostenuti.

Rendita 98,52 a 98.55. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 12 Maggio L. 107.60

Dal 9 al 15 - fino a L. 100 - L. 107.15

BORSE ITALIANE — 11 maggio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 50	98 42	98 65	98 66
Id. fine.	— —	98 47	98 67	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 35	108 20	108 35	— —
Az.B. d'Italia	781 —	— —	781 —	782 —
" B.Generale	— —	69 50	— —	— —
" ferr.Medit.	517 —	517 —	516 —	517 1/2
" " Merid.	716 50	715 —	717 —	717 —
" di Torino.	— —	— —	425 —	— —
" B. Sconto.	—	— —	73 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	
" Nav. Gen.	372 50	372 50	— —	
" Raff. Zuc.	380 —	378 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0/0 .	— —	313 50	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	— —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 50	107 75	107 50	107 40
Berlino id.	— —	132 85	— —	132 52
Londra id.	27 25	27 31	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 25	26 95

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 11, ore 22.20 (Borsino) — Rendita 98.52 — 4 1/2 per 0/0 108.17 — Meridionali 716 — Mediterranee 517,25 — Navigazione 374,50 — Raffineria 380,50 — Banca d'Italia 781.

Consolidati - Media uff. del Regno - 10 maggio

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	98,69 3/4	96,69 3/4
4 1/2 netto	108,29 3/4	107.17 1/4
5 0/0 netto	98,46	96,46
4 0/0 lordo	61.62 1/2	60 42 1/2

Parigi, 11, 15.13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 70	— —
" 3 0/0 perp.	102 80	102 80	102 82
" 3 1/2 0/0 .	106 20	106 25	106 20
ITALIANA 5 0/0	91 15 91 20	91 80	91 30
turca	21 67	21 65	21 60
spagnuola	33 1/4	34 3/4	33 1
russa nuova . . .	— —	95 95	95 80
portoghese. . . .	17 1/2	17 15/16	17 5/8
ungherese	— —	103 1/2	103 —
Egiziane 6 0/0 . . .	— —	541 1/2	— —
Banca di Parigi. . .	920 —	920	916 —
Banca Ottomana . .	— —	547 1/8	546 —
Credito Fondiario. .	— —	682 —	68[illegible] —
Azioni di Suez . . .	— —	3495 —	3492 —
Lotti Turchi.	—	109 —	108 1/2
Fer. Meridion. ital. .	663 —	664 —	661 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/[illegible]	[illegible]
su Londra	— —	25 34 1/2	25 34 1/[illegible]
su Madrid	79 —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11 ore 15,55 (fonte francese) — Vendite Londra e locali paralizzano effetti primari acquisti italiani.

Parigi, 11 ore 16,12 (fonte italiana) — 102,7[illegible] — 15/50 — 25/75 — 91,20 — 40/25 — 1/50 — 664 — 21,65 — 25,30 — 547 — 34.3[illegible] — 2/1 — 312/5 — 662.

Vienna, 11, pesante	10	11
C.a austriaca	358 50	357 —
R.aust.oro	121 15	121 —
Id. carta	101 90	102 05
N.si d'oro	9 54	9 55 1/2
Lire ital.	44 45	44 40
C.Londra	120 90	120 90

Londra 11, chiusura	11	11
N.vi Cons.	111 7/16	111 7/16
Italiana .	89 3/8	89 3/4
Turca . .	21 7/16	21 3/8
Egiziano	107 1/4	107 —
Argento .	26 —	26 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 — Rit. st. 5,000.

Berlino, 11 indecisa	10	11
Ital. cont.	91 40	90 60
f. mese .	91 25	90 60
Az. Merid.	135 15	130 50
" Medit.	94 —	93 25
Obb. ferr. 3 0/0	58 10	57 80
" Merid.	61 80	61 40
" Roma.	94 30	93 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	109 —	109 50
Rublo. .	217 25	217 60
Cambio Italia.	75 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia . . .	2 per 0/0
Inghilterra .	4 per 0/0
Germania. .	4 per 0/0
Austria. . .	5 per 0/0
Belgio . . .	3 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000
Caffè, Santos good average. TENDENZA calma. Prezzo f. maggio 36 25	Vendita sacchi N.	8000

Parigi, 11 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca.	65	75	65	75	
Avena	22	75	22	—	
Olio di colza.	56	50	57	—	
Spiriti	48	75	49	50	
Zuccari	104	50	104	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

Questa chiesa, che già, fin dal tempo della conquista, chiamavano di San Pietro Vecchio a causa della sua remota antichità, e a officiata da monaci benedettini, che ivi facevano penitenza, pregando continuamente, ora ai piedi degli altari, eretti forse dai ministri cristiani di Costantino, ora presso le croci dell'annesso cimitero.

Fin dal giorno in cui aveva saputo di esser padre, Don Ramiro aveva cominciato ad ordinare i piani e il materiale per erigere accanto a questa chiesa, un chiostro, che fin dal principio, sembrava piuttosto una grandiosa tomba, che un ritiro per penitenti.

Quivi si recava quotidianamente il re ad assistere ai lavori, a dare ordini e talvolta lo si vedeva pure prestare il proprio aiuto materiale agli artisti e manovali.

Quivi egli si trovava, come di consueto, quando, allo scadere dei sei mesi, ricevette la nuova che la regina stava per partorire.

Per la prima volta allora, dal giorno della sua coronazione, si animò il suo volto, e parve che un'idea umana, terrena, attraversasse la sua mente.

Poco dopo venne a sapere che Donna Ines aveva messo a luce una bimba. Alzò gli occhi al cielo, mormorò alcune orazioni ed ordinò che si accelerassero i lavori per il chiostro.

Alla sera, quando già il crepuscolo era scomparso, tornò, come d'ordinario, all'Alcazar ed entrò a far visita alla puerpera.

— Guardate, signore, vostra figlia! — gli disse la regina con tenerezza.

— Sarà certo bella quanto voi — rispose Don Ramiro.

— Bella quanto me! — E la povera donna, non osando neppure chiamarlo col nome di sposo.

— Grazie, signore — disse — grazie.

Don Ramiro, inchinatosi sulla fronte della tenera principessina, vi depose un bacio.

Indi, sembrando ricuperare la sua ordinaria freddezza, disse, rivolgendosi a Donna Ines:

— Tutta Aragona vi saluterà, fin da questo felice giorno, come madre della sua regina.

— Giorno felice! — rispose Donna Ines. — Certo, lo è, senz'alcun dubbio.

Don Ramiro comprese che aveva commesso una indiscrezione, ma d'altronde più non poteva rimediarla.

Benchè ostentasse freddezza, pure i suoi occhi sembravano inumidirsi.

La natura, sempre irresistibile, sembrava vincere, per alcuni istanti, la straordinaria preoccupazione del suo spirito.

— Imponetele, Donna Ines, il vostro stesso nome — disse alfine con mal celata tenerezza.

Le donne sanno apprezzare squisitamente tutti i sentimenti teneri, tutte le idee delicate.

Donna Ines, al sentire quelle parole che le rivelavano tanto chiaramente l'amore del suo sposo, non potè più resistere, e proruppe in un dirotto pianto.

— No, non voglio che ella porti il mio nome. Non voglio ch'esso sia per lei, come per me, il nome di una sventurata.

— Calmatevi, signora — disse Don Ramiro — Badate che questa vostra agitazione può essere funesta a voi e a vostra figlia.

E, ciò dicendo uscì.

La principessina fu battezzata con gran pompa il dì seguente, ma non le fu imposto il nome di *Donna Ines*. Poichè San Pietro Vecchio era il ritiro prescelto dal re, come ricordo di questo luogo, le fu imposto il nome di Petronilla.

Quanto a Don Ramiro, sempre riservato e misterioso, continuò a recarsi ogni giorno a San Pietro Vecchio, per sopraintendere ai lavori del nuovo chiostro.

Solo si notò che, da che era nata sua figlia, ognor più accelerava i lavori, e sempre più si mostrava desideroso che presto terminassero.

Ben due anni impiegò Don Ramiro in questa fabbrica, e quando alfine la vide al termine, non potè trattenere un'esclamazione di allegria.

— Nulla più mi resta a fare! — disse.

E di ritorno all'Alcazar, salutò con affezione maggiore del solito, la sua sposa, e baciò con maggior trasporto la fronte della piccola Donna Petronilla, che già avea imparato a seguirlo con lo sguardo, e a chiamarlo padre.

Ma per certo molto si ingannava il buon re, poichè, contrariamente a quel ch'egli credeva, molto gli rimaneva ancora a fare prima di raggiungere il suo intento. Ed è fortuna per noi, chè altrimenti, qui finirebbe la curiosissima cronaca del mozzarabo.

CAPITOLO XI.

Dove si vede che i signori e titolati di quell'epoca non erano tanto docili, come i nostri d'oggidì.

In un gran salone del regio Alcazar di Huesca, si trovarono un bel dì riuniti circa quindici tra signori e prelati, dei più cospicui del regno, tra i quali primeggiavano Don Pedro di Luesia, arcivescovo, indi Roldan, Ferriz de Lizana, e Garcia di Vidaura, già noti ai nostri lettori.

Non è a dirsi che non fossero tutti valorosi e ricchi gentiluomini, ma ambiziosi all'eccesso.

Lungo tempo passarono in una allegra conversazione, ora riuniti in gruppi, ora discorrendo tutti insieme fino a che, dalla porta principale del salone, entrarono due araldi annunziando ad alta voce il re.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves ene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

La Tosse nell'Influenza

è sempre ostinata e stizzosa perchè si accompagna a catarro bronchiale o faringeo. La **Lichenina Lombardi** è il rimedio per eccellenza che toglie immediatamente la tosse e guarisce il catarro **con assai pronto sollievo degl'infermi** (Prof. Buonomo), riuscendo **meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata** (Prof. Ramaglia). E' superiore a tutti gli altri rimedii in pastiglie, pillole, sciroppi, ecc. perchè **riesce efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle agli altri rimedi** (Prof. Cardarelli).

Ricordatevi però che, a causa del suo grande credito in Italia ed all'estero viene falsificata o stupidamente imitata da immorali farmacisti e droghieri che spudoratamente le danno il loro nome. Solo la Lichenina Lombardi **vera** è il rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (Prof. Semmola). Il farmacista o droghiere che vi offre Lichenina senza il nome del Lombardi o ve la presenta falsificata v'inganna, perchè solo la Lichenina Lombardi **vera** tiene quaranta anni di **miracolosa** esperienza, colla guarigione d'innumerevoli ammalati e col plauso di tutti gli scienziati che l'adoperarono anche per **proprio uso** (Prof. Tommasi) per attestare che la scienza non può avere rimedio migliore. Costa L. 2, il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli (Via Roma 28).

Purificate il Sangue ed avrete guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle annose infezioni veneree. Per fare una buona cura depurativa non vi affidate al segretume degli impostori e dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi usarono con vantaggio la Salsapariglia ed i legni indiani, gli scienziati moderni vi uniscono il ioduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la **Smilacina** Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e legni indiani, unendovi il ioduro. — Attestato: Lauria S. 7 Marzo 1898. Nello scorso anno feci uso della loro Smilacina e ne ebbi buon risultato; ora voglio ripetere la cura completa coll'ioduro. Raccomando a tutti i vostri prodotti e molto ne smerciano i farmacisti di qui, perchè ne hanno veduto l'effetto come lo veduto io nella Smilacina.... Con stima, ecc. ecc. A. P. — Costa L. 5 e per posta L. 5,75 tre fl. L. 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Smilacina e 100 gr. soluz. tit. ioduro di potassio puriss. in fl. gocc. costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista D.r Muller, una malattia speciale del nostro tempo con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, od agorafobia. Gli ammalati si pascono d'illusioni, si laguano di debolezza nella memoria per distrazione, pensano al suicidio, soffrono di battiti al cuore o arresti nel polso, con rapido arrossimento o impallidimento del volto o con svenimenti. Soffrono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondanti sudori, albuminaria o glicosuria transitoria. Il principio della malattia è cronico e inosservabile: talora però se ne attribuisce la causa a qualche forte emozione... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue " perchè l'uomo sano ne ha 11 0[0, il neurastenico 6 0[0 quanto un'anemica ragazza. „ Questa giusta opinione di uno specialista spiega la grande efficacia della cura fatta col Rigeneratore ed i Granoli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. E' l'unico modo di far penetrare il ferro nel sangue, assieme al manganese ed al fosforo di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistando forza, salute e coscienza di benessere. La cura completa (4 Rig. 60 gr. stricn.) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: Castelfiorentino, 25 Gennaio 1897. Ultimata la cura con le vostre rinomate Pillole Vigier e Rigeneratore posso assicurarvi che fatta l'analisi delle urine di mia moglie ammalata di diabete non si trovò traccia di zucchero. Vi ringrazio anche a nome di mia moglie della riportata guarigione. Tommaso Viti. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè mangia **cibo misto**, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola **Pillole litinate Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La virilità perduta e affiacchita si riacquista completamente anche all'età di circa settanta anni mercè l'uso del **Rigeneratore** e **Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e vivificare il sistema nervoso, senza timore di alcun danno. Riesce insuperabile nella **neurastenia, paralisi, indebolimento di memoria**, ecc. Costa L. 18 in Italia (4 fl. Rig. e 60 gr. stric.) e si spedisce in tutto il mondo per F. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La Tisi, o tubercolosi pulmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di Essenza di menta puriss. e l'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. In breve tempo scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessuna altra cura è tanto sollecita, facile e senza inconvenienti. Il metodo si spedisce gratis a richiesta. — Attestato: Torino 16 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi prontamente 6 fl. della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta avendo quasi esaurita l'unica che ho preso e che effettivamente trovo vantaggiosa nella cura della mia ammalata di tubercolosi. Ravone Augusto, via Bertola n. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottenne la guarigione: La Lichenina al creosoto ed essenza d'menta costa L. 3 e per posta L. 3,50 in tutto il mondo, Sei flac. L. 18 in Italia. Estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Malattie speciali Il solo rimedio delle malattie speciali è l'**Iniezione antisettica** preventiva infallibile, curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burla, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi invitò ed invita sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi l'**Iniezione antisettica** come l'unico rimedio. Toglie subito l'irritazione, distrugge immediatamente la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Dolori-Gotta-Reumi artrite, nevralgie, ecc. spesso costituiscono sofferenze insopportabili dell'ammalato, contro di cui tutti i rimedi diventano inefficaci o dannosi. Solo il **Balsamo Lombardi** a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0) ha dato sempre effetti meravigliosi togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione incantevole di artrite annose e dolorosissime, gotta, reumi, nevralgie, ecc.

Attestato: Barletta, 3 Dicembre 1897. Qui compiegato mi onoro far tenere alle SS. LL. un vaglia postale di L. 5 affinchè abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile una boccettina del Loro **miracoloso Balsamo Lombardi.** Antonio Ferrari. — Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze sperimentò inutilmente tutti i rimedii.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 antic. all'unica fabbr. Lombardi e Contardi — Napoli.

N. B. — Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie — In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Manzoni, ecc.

THOUVENOT e STAMM

ROMA — 36-A Via Palestro — ROMA

Applicazioni generali **dell'Elettricità**

DINAMO ELETTRICHE
MOTORI ELETTRICI
TRASFORMATORI - ASCENSORI

Lampade ad arco
ed incandescenti

Impianti completi
per Illuminazione
Trasporto di forza - Trazione
Galvanoplastica, ecc.

Motori
a vapore e a gas povero
MOTORI IDRAULICI

Rappresentanti esclusivi della Compagnia dell'Industria elettrica — des Ateliers de Constructions Mecaniques di Vevey — della Ditta L. Bardon di Parigi

A Napoli presso lo studio
A. Cottrau e P. Boubee
Galleria Umberto I.

Montate Velocipedi di durata

STEYR cli **SWIFT**

della **MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR**

produzione annuale **30.000.**

Deposito generale: **TORINO**, *via Roma*

Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito „ „ E. VAGNOZZI, Babuino 37.

Neurastenie - Dispepsie - Clorosi - Anemie curansi con pieno successo con la *Wilhelmina* acqua naturale ferruginosa, clorurato-sodica di Haarlem (Olanda) premiata con medaglia d'argento al Congresso medico internazionale di Roma. E' preferita dai più distinti clinici di Europa. — Bottiglia da litro L. 1. — Deposito Società farmaceutica Romana, Via Astalli 18.

Bagnarole e Semicupi

di ferro zincato - Grandioso assortimento

Via del Tritone 160 - F.lli Gamorra

Bagnarola grande di ferro zincato per L. 30.

NOLO E VENDITA

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 1[illegible].
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Callisto Appia Antica' dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Restringimento uretrale

Guarigione rapida e sicura senza sofferenze col nuovo metodo **Cilindri uretrali balsamici** medicati a base d'ittiolo e burro cacao composto. Privativa della Farmacia Cooper. G. TORRESI, via Magenta, Roma. Si vendono anche da A. MANZONI e C., Via di Pietra.

Egregio sig. Torresi, Roma.

Il collega cav. L. Bonavoglia, Maggiore Medico presso l'Ospedale di Bologna, mi lodava con entusiasmo i Cilindri medicati fabbricati nella vostra farmacia per la cura del *restringimento uretrale*, relativo catarro cronico e le più ostinate secrezioni. Desiderando sperimentarli nella mia pratica, vi prego spedirmene un astuccio da L. 5 avendo in cura un mio parente.

Napoli, 28 febbraio 1898.

Dott. FRANCESCO TULLIO
Già assistente dell'Ospedale Clinico

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI OD AFFITTASI villa vigna ed orto con casino padronale, proprietà signorile, fuori la porta del Popolo, prima del Ponte Milvio, mq. 40 mila. Dirigersi per trattative, via Margherita N. 13 int. 2 Roma. 858

DA VENDERE 2 BEI CAVALLI sauri, 2000 lire; dirigersi G. C. via Goito N. 2 secondo piano. 875

VILLINO Col primo giugno si affitta villino con giardino annesso alla casa, piazza Spagna 20, prospiciente gradinata Trinità dei monti. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi portiere piazza Spagna 20 867

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina in collina, splendida posizione, ed appezzamento terreno in pianura, atto per fabbricare magazzeni, fienili, eccdare ecc. fuori dazio, prossimo piazzale Ponte Milvio. Dirigersi per trattative, Via Margherita, 13 int. 2 Roma. 858

ANZIO Villa Sinibaldi. Da affittare appartamento o anche piccolo villino ambedue con giardini sul mare.

VENDESI OD AFFITTASI villino con vigneto, oliveto, orto ed acqua potabile in casa in amena posizione della Sabina. Rivolgersi Notaio Balsi Roma via Barbieri 14. 866

VILLINO mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ariccia, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 58. 878

VILLINO benissimo mobiliato con giardino in splendida posizione presso Nervi vicinissimo a Genova ed allo stabilimento balneare. Servizio d'omnibus da e per Genova ogni quarto d'ora. Trattative via Palermo 13 int. 1 Roma. 876

D'AFFITTARSI

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato, affittasi (causa partenza ricca famiglia americana), 14 camere riccamente addobbate, ottima esposizione, con ascensore quartieri alti. Volendo si cede anche servizio di coupè, landau ecc. Prezzo modicissimo (occasione favorevolissima). Dirigersi Casa Commerciale, Vayventi Settembre 23. 863

VIA BORGOGNONA 28 piano primo, dieci camere, quattro ambienti, scala marmo, gas, portiere, acqua marcia, Trevi, annesso fontane nel giardino e cantina. Rivolgersi portiere o proprietario 3. piano. 787

LOCALE CENTRALISSIMO via Montecatini N. 4 un vano con vetrine altro ingresso nell'attiguo portone. Trattative al N. 6B.

APPARTAMENTO presso piazza Sciarra via Montecatini 5, secondo piano. Otto vani, cucina, camere grandi scale di marmo, portiere vasche da lavare. Prezzo discreto. 873

APPARTAMENTO su piazza Sciarra, ingresso via Muratte 58, quarto piano 9 vani soffitta, 3 terrazze con vasche da lavare fenestre sul Corso Trattative via Montecatini N. 6B. 873

OTTO O DIECI CAMERE cucina via Cappuccini 6 piano secondo acqua marcia, gas, fontane da lavare. Pigione mite da convenirsi. Rivolgersi al portiere. 864

CASA da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 80 camere, via Babuino 134. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 858

VIA URBANA 26 primo piano. Sette vani cucina acqua marcia, vasche bucataio' scala esclusiva Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 34 p. p.

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimesse, scuderie, o magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv Frattarelli 44 piazza S. Estachio. 869

APPARTAMENTO SIGNORILE via Leccosa 54 1. piano, undici vani e cucina, acqua marcia e trevi, bagno e doccia, stufe e illuminazione a gas, scala illuminazione elettrica, scuderia e rimessa d'affittarsi anche separate. Le chiavi dal portiere. 868

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,55	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	2,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	2,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	2,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	18,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	19,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,52	11,35	13,35	18,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 6,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	6,55	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,25	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,9	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,25	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,56	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,9	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,50	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Torricola-Velletri	7,48	9,40	—	14,55	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,24	—	18,25	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festivi	—	—
Bagni	a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—
Tivoli	p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,34	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,28	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20 34	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsi

AFFITTASI MAGAZZINO in via Sistina 119, con o senza vetrina stigli mostra tenda ecc. Per trattative dirigersi via Sistina 120.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE Con diploma della R. Università di Roma tiene pensione per partorienti. Massima segretezza. Riceve in tutte le ore. Via Panisperna 60 p. 2

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera *A. B. fermo posta.* 849

PROFESSORE dà lezioni matematica alunni buona famiglia, scuola tecnica o ginnasiale, volendo a domicilio. Preparazione accelerata esami finali anche altre materie. Scrivere: Alba posta Roma: 847

FABBRICA PARIGINA di camicie da uomo su misura, colorate o bianche de jour et de soirée. Camiciette per signora e riparazioni. Prezzi convenirsi (cercansi ragazzine). Via Milano 6 mezzanino.

LEZIONI della loro propria lingua danno i distinti professori: Hubert pel francese, via Modena lett. C. Evans Francini per l'inglese, via Rasella, 13. Von Waechter pel tedesco, Arco della Pace 5. 844

PROFESSORE di letteratura Italiana, francese, calligrafia dà lezioni, ripetizioni al domicilio, di giovani o signorine. Professore Enrico via Federico Cesi 64 scala 2. interno 5. 867

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock via del ossetio 117 piano ultimo. 870

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, professione sarta, cerca collocarsi presso signora, preferenza forestiera per viaggiare i tre mesi d'estate. M. V. via Baccina 41 mezzanino.

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 568

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia. Via Emilia N. 47 int. 2.

CAMERA MOBIGLIATA esposta a mezzogiorno, Via 20 Settembre N. 96A scala 3. p. p. int. N. 25. 871

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, quartiere Ludovisi, via Sallustiana lettera E, a fianco villa Massimi, palazzo isolato, posizione centralissima, presso ministeri Finanze-Guerra, affittasi prontamente, anche dividendole camere salotti.

SALOTTINO E CAMERE mobiliate libero via Corso Vittorio Emanuele 173 p. p. 875

VIA MERCEDE 37 affittasi subito camera grande mobiliata con annesso salotto gabinetto di toletta e cesso, tutto assolutamente libero

Alfa Scoraggiata addolorata. Sembrami canzonatura Daccapo! Pregoti scrivere seriamente tutto, non come dicemmo. Io farò altrettanto. Consiglioti, causa, novità, solita precauzione piazza sera. Scrivo lungamente.

Nyethante Grazie infinite di tutto. Non ero inquieta ma triste più del solito ed ora sono confortato un poco. Ricambio ad usura il tuo amore e ciò sarà per sempre. Di al domestico che se ho mancato, gli chiedo perdono ma che non mi rattristi anche più con la sua collera. Attendo da lui una parola affettuosa 877

Venerdì Spero leggerai la presente. Credevo ricevere una riga da te, ma comprendo bene che eri troppo occupata. Ho fatto quanto dissiti, Tranquillizzati, procurerò vedere meno possibile chi sai. Rammentati venerdì prestissimo. Sono sicuro saraiti contenuta come sai desidero, nulla avrai fatto possa dispiacermi. Pensami sempre. Un milione... Tua PRIMAVERA 878

Mia sempre sempre Ho ricevuto e subito distrutto. Ultimamente sul giornale non scrissi mai e difficilmente riscriverovvi, eccetto forse soltanto per avvertirvi anno venturo mio arrivo Vostre nuove arrecami piacere immenso ma, meno casi eccezionalissimi, non scrivetemi più: è imprudenza gravissima. Soffro assai nel parlarvi così ma, oggi, mio dovere così imponemi. Scusatemi! Anch'io, segretamente, sono vostro sempre sempre. Arrivederci!